



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CARLO AMORE

RGIC810007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CARLO AMORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9715** del **26/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 17** Caratteristiche principali della scuola
- 21** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 25** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 47** Aspetti generali
- 48** Priorità desunte dal RAV
- 50** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 52** Piano di miglioramento
- 58** Principali elementi di innovazione
- 63** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 64** Aspetti generali
- 66** Traguardi attesi in uscita
- 69** Insegnamenti e quadri orario
- 77** Curricolo di Istituto
- 101** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 129** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 132** Attività previste in relazione al PNSD
- 140** Valutazione degli apprendimenti
- 148** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 155** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 160** Aspetti generali
- 170** Modello organizzativo
- 172** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 174** Reti e Convenzioni attivate
- 175** Piano di formazione del personale docente
- 188** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'istituto comprensivo "Carlo Amore" con i suoi sette plessi scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, si caratterizza per un'estesa diffusione territoriale e un forte radicamento nel tessuto sociale, economico e culturale.

Il contesto socio-economico è in grado di supportare la formazione personale, sociale e civile della grande maggioranza degli alunni e l'Istituzione scolastica rappresenta una valida opportunità di crescita e formazione, anche in chiave di sviluppo sociale.

In questo contesto, l'Istituzione scolastica ha rappresentato e continua a proporsi come efficace strumento di inclusione e integrazione sociale rispondendo ai mutamenti socio-economici e culturali che caratterizzano il nostro tessuto sociale.

Con le proprie proposte formative ed educative, l'Istituzione scolastica offre anche opportunità di aggregazione giovanile contrastando validamente la dispersione scolastica e la povertà culturale.

L'utenza, rappresentata dagli alunni e dagli adulti che esercitano la responsabilità genitoriale, si dimostra disponibile alle proposte formative tendendo a stabilire un



proficuo e fattivo dialogo educativo.

Nel territorio sono attivi gruppi di volontariato che facilitano l'inclusione sociale e culturale a favore delle famiglie e organizzano interventi di sostegno e di accompagnamento ai minori, anche in collaborazione con l'Istituzione stessa.

L'ente locale e le istituzioni, nei loro presidi territoriali, manifestano sempre un vivo interesse e una fattiva partecipazione alle dinamiche educative e sociali che, a vari livelli, li coinvolgono.

Popolazione scolastica

Opportunità:

- 1) Basso il numero di allievi con disabilità certificate, inferiore la percentuale rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale.
- 2) Il numero degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento percentualmente uguale alla media provinciale e regionale, ma inferiore a quella nazionale.
- 3) Basso il numero di alunni che presenta entrambi i genitori disoccupati, anche se il dato, soprattutto quello relativo alle classi quinte della scuola primaria, è superiore ai rispettivi dati provinciale e nazionale.
- 4) Basso la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana, inferiore rispetto ai dati provinciali e nazionali.

Vincoli:

- 1) Utenza proveniente, in generale, da uno status socio-economico e culturale



delle famiglie basso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

1) Il territorio opera prevalentemente nel settore agro [1] alimentare e dell'allevamento. Si caratterizza per la produzione e la lavorazione di alcuni generi alimentari -olio e carrube su tutti-, per la ricchezza di prodotti tipici alimentari che determinano lo sviluppo e il successo di aziende che offrono opportunità di agriturismo e per la diffusione dell'artigianato dolciario.

2) Presenza di centri di aggregazione per i giovani (centro sociale, oratorio salesiano, parrocchia, ecc...), anche se non su tutto il territorio in cui opera la scuola.

3) Disponibilità di mezzi di trasporto del comune per garantire il diritto allo studio e la conoscenza del territorio circostante.

Vincoli:

1) Il territorio su cui opera la scuola si presenta eterogeneo, in quanto sono presenti plessi che operano nel centro urbano, o in prossimità di esso, del comune di Modica, altri che operano nella frazione di Frigintini, altri ancora che operano nel territorio rurale circostante. I diversi plessi operano su un territorio abbastanza vasto, spesso distanti fra di loro.

2) Nonostante non sia elevato il tasso di disoccupazione attuale, risulta limitata l'offerta lavorativa in prospettiva futura.

3) Nelle frazioni rurali mancano centri culturali, ma anche ricreativi. Quei pochi che vi sono, spesso, non sono facilmente fruibili.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

1) Buona dotazione della strumentazione relativa alle nuove tecnologie che copre una buona parte dei plessi dell'Istituzione scolastica.

2) Discreta presenza di spazi e altre dotazioni (laboratori, biblioteche, palestre) che tuttavia sono concentrati solo in alcuni plessi (Centrale, De Amicis, Cannizzara) mentre altri ne sono quasi completamente sprovvisti.

3) Accessibilità ai finanziamenti europei (PON e POR) attraverso i quali è stato possibile effettuare interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, acquisire strumenti e materiali per l'attività educativa e didattica, ma anche amministrativa, offrire opportunità di arricchimento delle conoscenze e delle competenze ad alunni, insegnanti, personale ATA .

Vincoli:

1) La qualità di alcuni degli edifici scolastici va migliorata: necessitano di opere di ristrutturazione e riqualificazione.

2) Adeguamento rispetto al superamento delle barriere architettoniche, solo parziale, e alla presenza di servizi igienici per disabili (limitata).

3) Eccessivo il numero di plessi che costituiscono la scuola, considerevole distanza tra di essi, scarsa raggiungibilità soprattutto attraverso i mezzi pubblici. 4) Esiguità delle risorse economiche disponibili: limitato il sostegno delle famiglie e dei privati alle attività scolastiche, l'impegno finanziario degli enti pubblici territoriali non è sufficiente a coprire tutte le esigenze.

Risorse professionali

Opportunità:

1) Presenza di insegnanti a tempo indeterminato presenti da meno di tre anni nella scuola e di insegnanti a tempo determinato che hanno garantito e garantiscono rinnovamento ed esperienza.



2) Presenza di un rilevante numero di insegnanti a tempo indeterminato in dotazione all'organico della scuola da diversi anni che garantiscono continuità didattica ed educativa.

3) Stabilità del dirigente scolastico: il Dirigente Scolastico ha un'esperienza nel ruolo pari a 3 anni, e da tre consecutivi è stabile nella Scuola .

4) Stabilità del DSGA: ha un'esperienza nel ruolo superiore a 5 anni, e da più di 5 anni consecutivi è stabile nella Scuola .

5) Presenza di un buon numero docenti con formazione specifica sull'inclusione.

6) Presenza della funzione strumentale per l'inclusione che si occupa di tutti i processi organizzativi che hanno come scopo la piena integrazione degli alunni BES.

Vincoli:

1) Esiguo numero di insegnanti, in relazione al totale dei docenti in dotazione alla scuola, con competenze specifiche e/o certificazioni linguistiche, informatiche, civiche (ambiente, legalità, ecc...).

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL TRIENNIO 2022-2025

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta



formativa (d'ora in poi: Piano);

- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTI il Rapporto di Autovalutazione ed il Piano di Miglioramento dell'I.C. Carlo Amore di Modica;

VISTO il Piano Annuale per l'Inclusione dell'I.C. Carlo Amore di Modica;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);
- del documento "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- degli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti effettuate nell'a. s. 2018-2019 sulle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- della complessità dell'I.C. Carlo Amore di Modica, della sua articolazione su tre ordini di scuola, delle risorse professionali, strumentali e finanziarie;
- delle proposte formulate dall'ente locale e dalle diverse realtà del territorio;

VISTO il Piano Scuola 2021/2022;

VISTE le Linee guida per la didattica digitale integrata;

VISTO il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre;

VISTO il Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia;

VISTO il Decreto Prot. n.20276 del 25-08-2020 del Direttore Generale Regione



dell'USR Sicilia;

Visto il documento 24564 de 07 settembre 2021 del direttore USR Sicilia circa:
Indicazioni operative per l'avvio dell'anno scolastico 2021-2022

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge
13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Priorità:

- Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado
- Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni della Scuola Primaria nelle prove standardizzate nazionali
- Definizione di strumenti e criteri comuni per la valutazione chiave europee
- Monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti delle classi ponte sia nella secondaria di primo grado che in quella di secondo grado

Obiettivi

- Consolidare la pianificazione della progettazione per competenze e monitorare l'incidenza sui risultati di apprendimento
- Sperimentare l'introduzione di modalità didattiche innovative soprattutto in matematica, italiano e inglese
- Realizzare nella pratica didattica percorsi formativi personalizzati e valutabili

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e all'anno passato.

3) Nella formulazione del Piano si terrà conto delle proposte ed i pareri formulati dagli enti



locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge

Ø **commi 1-4:**

Rafforzare il ruolo centrale della scuola nella società e sul territorio, per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento

Attraverso la valorizzazione della comunità professionale scolastica e dello sviluppo del metodo cooperativo della collaborazione e della progettazione, favorire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e al loro funzionamento organizzativo e alla strutturazione in dipartimenti per la realizzazione del curricolo della scuola anche attraverso una maggiore flessibilità, al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, alla sperimentazione e consolidamento di tecnologie innovative.

Ø **commi 5-7 e 14**

Individuare il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia in relazione all'offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi formativi ed in particolare;

- Ø valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e al francese;
- Ø potenziamento delle competenze matematico logiche scientifiche;
- Ø sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- Ø sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Ø sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Ø **commi 10 e 12**



Formazione rivolta agli studenti e a tutto il personale per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso
per la valorizzazione professionale del personale docente ed ATA si farà ricorso alla programmazione di un piano di formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico- metodologico- didattica dei docenti e delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi, per lo sviluppo digitale dei processi amministrativi

Ø **commi 15-16**

Il piano triennale dell'offerta formativa deve assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Ø **comma 20**

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica nella scuola primaria saranno utilizzati docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche di altri gradi di istruzione in qualità di specialisti.

Ø **commi 56-61**

Promuovere azioni coerenti con le finalità i principi e gli strumenti previsti nel piano nazionale per la scuola volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, potenziamento delle infrastrutture di rete e diffusione di opere e materiali per la didattica.

Ø **comma 124**

Nell'ambito degli adempimenti connesse alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale e le attività di formazione sono definite nel piano triennale dell'offerta formativa in relazione con i risultati emersi dai piani di miglioramento e delle priorità nazionali indicate nel piano nazionale di formazione.



5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti dovranno essere inseriti nel Piano in continuità con la progettazione già sviluppata;

6) Per l'insegnamento dell'educazione civica il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

7) Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 28



ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

OBIETTIVI REGIONALI (Decreto Prot. n.20276 del 25-08-2020 del Direttore Generale Regione dell'USR Sicilia)

- Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti.
- Miglioramento delle competenze didattico- pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

CONCLUSIONE

La progettazione collegiale è elemento strutturale, fondante e dinamico allo stesso tempo, della realtà scolastica nei suoi percorsi educativi e formativi, per lo sviluppo pieno delle attitudini e potenzialità di ogni persona-alunno in continuo dialogo con le famiglie e con tutte le realtà territoriali.

Tradurre questa *"Mission"* in un Piano triennale della offerta formativa è la sfida che attende una intera comunità professionale, di sperimentazione e di apprendimento al servizio delle nuove generazioni e delle famiglie.

Ringraziando per la professionalità e la competenza dimostrata, non mi resta che augurare buon lavoro a tutti noi nella consapevolezza dell'ambizioso traguardo che ci attende.

Il presente Atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni.

Il Dirigente Scolastico
prof. ing. Rosario Biazzo
documento firmato digitalmente

OGGETTO: INTEGRAZIONE ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025 (art. 1, comma 14 Legge n. 107 del 2015)

PREMESSO che la presente direttiva del Dirigente Scolastico si pone l'obiettivo di fornire una chiara indicazione sulle integrazioni che si rendono necessarie al PTOF per l'anno



scolastico 2022/23, sia in riferimento ai nuovi sviluppi normativi, nonché in coerenza con le esigenze emerse dal RAV.

Per quanto non espressamente integrato nel presente documento, resta valido il precedente atto di indirizzo per il triennio 2022-2025 emesso in data 13 settembre 2021 che costituisce il documento originario di riferimento per ogni modifica ed integrazione;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle Disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art.1 della predetta legge, commi 12-17;

CONSIDERATA l'esigenza di aggiornare i regolamenti e il patto educativo di corresponsabilità;

VISTI gli esiti del Rapporto di autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi e individuati;

VISTI i risultati delle rivelazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

VISTA La nota MI 1998 del 19/08/2022 - Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'A.S. 2022/2023;

VISTE Le "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (A.S. 2022 -2023) - Versione 5 agosto 2022;

VISTA La Legge 19 maggio 2022, n. 52 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza (GU Serie Generale n.119 del 23-05-2022);

VISTA la nota MI 239401 19/09/2022 avente ad oggetto. "Oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale

VISTO IL Piano "Scuola 4.0", Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170

VISTA la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole".



VISTO l'ATTO di INDIRIZZO per il triennio 2022-2025 emanato in data 13 settembre 2021;

RITENUTO NECESSARIO procedere con l'aggiornamento del PTOF 2022-2025 e alla redazione del Piano Attuativo PTOF 2022-2023

EMANA

ai sensi dell'art.3 de D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13. 2015, n.107, la seguente **integrazione all'atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

A. MISURE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE SARS-COV-2

Il PTOF deve prevedere le nuove misure organizzative presenti nella pianificazione logistica e didattica per la prevenzione della pandemia SARS- CoV-2 previste per l'a.s. 2022-2023

I documenti "Integrazione al DVR – Covid-19 (Artt. 18, 28, 29 D. Lgs. n. 81/08, come modificato dal D. Lgs. n. 106/09) Documento per la pianificazione delle attività scolastiche per l'Anno Scolastico 2022/2023" sono pubblicati all'albo on line del sito web.

Si chiede di elaborare il PTOF e le azioni didattiche ad esso connesse finalizzandole alle misure di prevenzione stabilite nel Regolamento di Istituto, nelle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico, dell'Istituto Superiore di Sanità e del Ministero della Sanità. È fondamentale dare priorità alle misure igieniche e di prevenzione poiché la salute degli alunni e degli operatori, intesa come situazione di benessere fisico, sociale, e psichico, è presupposto fondamentale per l'apprendimento armonico ed efficace.

B.LINEE DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL P.T.O.F 2022-2025

La revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisposto nella struttura di riferimento in ambiente SIDI:

- 1. Aggiornamento del RAV** ipotizzandone l'eventuale pubblicazione entro la fine del mese di ottobre in modo da permetterne la pubblicazione entro la tempistica indicata dalla nota MI 239401 del 19 settembre 2022;
- 2. Collegamento con PNRR** - Considerato il Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano "Scuola 4.0" e la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022 "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", viene evidenziato come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie deve necessariamente avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di



base degli studenti. Sarà dunque necessario operare secondo i seguenti punti:

- **Costituzione del Gruppo di lavoro (Team di progetto) per il Coordinamento della prevenzione della Dispersione scolastica**, individuando uno o più docenti referenti, con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti.
- **Nucleo interno di valutazione:** È opportuno che il "gruppo di lavoro" per la prevenzione della dispersione scolastica, di cui all'art. 2, comma 4, del DM 170/2022, sia composto, nel rispetto delle procedure di trasparenza per la selezione del personale previste dal PNRR, anche da docenti del Nucleo interno di valutazione;
- **RAV.** Individuare nell'ultima sezione del RAV, sulla base dell'autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti, priorità di miglioramento e connessi traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR, anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi oggetto dell'atto d'obbligo da sottoscrivere per la realizzazione delle attività;

- **Piano di miglioramento.** Definire nel Piano di miglioramento i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0

- **PTOF.** Riportare nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", previste per il raggiungimento degli obiettivi. In relazione al Piano "Scuola 4.0" e sono da riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento. L'utilizzo della sezione "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", del PTOF all'interno del SIDI, può rivelarsi particolarmente funzionale soprattutto ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento nella realizzazione delle azioni e di raggiungimento dei traguardi previsti. promozione del benessere a scuola per alunni, genitori e docenti;

3.Rendicontazione sociale triennio 2019-2022: della struttura di riferimento del PTOF all'interno del SIDI, dal titolo "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", si troveranno precaricati i contenuti già inseriti per le diverse annualità relativamente alle attività svolte e ai risultati raggiunti, potendo così più agevolmente compilare la sezione relativa alla rendicontazione dell'intera triennalità.

Il Piano dell'offerta Formativa Triennale dovrà, inoltre, includere:

1. individuazione di una progettazione prioritaria fortemente correlata alla priorità individuata nel rapporto di autovalutazione, con particolare riferimento alle attività di



- potenziamento e a quelle di arricchimento dell'offerta formativa;
2. un arricchimento e potenziamento della progettualità con inserimento di misure permanenti educative sulla prevenzione della salute;
 3. percorsi formativi interdisciplinari che realizzino la programmazione educativa di classe, anche in considerazione dell'orientamento secondo "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" del 2014;
 4. Nel PTOF andrà inserito il contenuto relativo ai tempi per lo svolgimento delle attività di recupero, prima dell'inizio delle lezioni e/o durante il primo periodo didattico, indicando tipologia e durata degli interventi, ai fini del pieno recupero degli apprendimenti ed in riferimento ai contenuti essenziali individuati nel precedente anno scolastico.
 5. Prevedere nell'offerta formativa l'articolazione della istruzione domiciliare come strumento di inclusione e sviluppo della persona e degli apprendimenti degli alunni le cui situazioni personali ne consigliassero l'adozione anche in affiancamento con il percorso curricolare.

La progettazione collegiale è elemento strutturale, fondante e dinamico allo stesso tempo, della realtà scolastica nei suoi percorsi educativi e formativi, per lo sviluppo pieno delle attitudini e potenzialità di ogni persona-alunno in continuo dialogo con le famiglie e con tutte le realtà territoriali.

Tradurre questa "*Mission*" in un Piano triennale della offerta formativa è la sfida che attende una intera comunità professionale, di sperimentazione e di apprendimento al servizio delle nuove generazioni e delle famiglie.

Ringraziando per la professionalità e la competenza dimostrata, non mi resta che augurare buon lavoro a tutti noi nella consapevolezza dell'ambizioso traguardo che ci attende.

Il presente Atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni.

Distinti saluti

Il dirigente scolastico

prof. ing. Rosario Biazzo



documento firmato digitalmente



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CARLO AMORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC810007
Indirizzo	PIAZZA CARMELO OTTAVIANO, S.N. MODICA 97015 MODICA
Telefono	0932774033
Email	RGIC810007@istruzione.it
Pec	rgic810007@pec.istruzione.it

Plessi

TORRE MATERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA810014
Indirizzo	VIA CALANCHI FRIGINTINI 97015 MODICA

VILLA GRIMALDI MATERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA810036
Indirizzo	C.DA CANNIZZARA FRIGINTINI 97015 MODICA

CAVA D'ISPICA MATERNA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA810058
Indirizzo	VIA PIETRE NERE VAN.87 CAVA D'ISPICA 97015 MODICA

GIANFORMA INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA810069
Indirizzo	VIA GIANFORMA 28/C FRIGINTINI FRIGINTINI 97015 MODICA

Edifici

- Piazza C. OTTAVIANO SN - 97010 MODICA RG

S.TERESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA81007A
Indirizzo	PIAZZA S. TERESA MODICA 97015 MODICA

Edifici

- Piazza Santa Teresa 110 - 97010 MODICA RG

DELEGAZIONE COMUNALE PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE810019
Indirizzo	PIAZZA CARMELO OTTAVIANO, S.N. FRIGINTINI 97015 MODICA

Edifici

- Piazza OTTAVIANO SN - 97010 MODICA RG

Numero Classi	4
Totale Alunni	70



GIANFORMA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE81002A
Indirizzo	VIA GIANFORMA FRIGINTINI 97015 MODICA
Numero Classi	4
Totale Alunni	39

CENTRALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE81003B
Indirizzo	PIAZZA CARMELO OTTAVIANO, S.N. FRIGINTINI 97015 MODICA
Numero Classi	6
Totale Alunni	91

CANNIZZARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE81005D
Indirizzo	C.DA CANNIZZARA MODICA 97015 MODICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Altro CANNIZZARA s.n. - 97015 MODICA RG• Altro Cannizzara s.n. - 97015 MODICA RG
Numero Classi	5
Totale Alunni	66

S. TERESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	RGEE81007G
Indirizzo	PIAZZA S. TERESA MODICA 97015 MODICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza Santa Teresa 110 - 97010 MODICA RG
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

CARLO AMORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RGMM810018
Indirizzo	PIAZZA CARMELO OTTAVIANO FRIGINTINI 97015 MODICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Don Minzoni s.n. - 97015 MODICA RG• Piazza OTTAVIANO SN - 97010 MODICA RG• Piazza OTTAVIANO sn - 97010 MODICA RG• Altro Cannizzara s.n. - 97015 MODICA RG
Numero Classi	22
Totale Alunni	456



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	4
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	60
	PC e Tablet presenti in altre aule	60

Approfondimento

PLESSO CENTRALE

I locali del Plesso Centrale sono distribuiti su due piani e sono costituiti da:

Piano terra: portineria, auditorium, n.3 locali amministrativi, presidenza, aula



docenti, n.4 aule per la scuola primaria, archivio

Primo piano: n. 6 aule scuola media, n. 2 aule scuola primaria, laboratorio informatico con 13 postazioni.

Tutte le aule sono dotate di pannelli multimediali interattivi da 65"

Nel cortile interno del plesso centrale sono ubicati:

- 1) palestra con annessi spogliatoi e servizi igienici , campo di calcetto non coperto.

PLESSO DI CANNIZZARA

I locali del plesso di Cannizzara costituiti da:

n° 12 aule, di cui n° 1 laboratorio informatico con 13 postazioni

3 classi scuola secondaria di primo grado (corso H),

5 classi scuola primaria (corso C),

2 classi infanzia.

Tutte le aule sono dotate di pannelli multimediali interattivi da 65".

Sono inoltre presenti un'aula magna con biblioteca, sala docenti, sala audio visioni, una grande palestra attrezzata, presidenza, saletta medica e grandi spazi esterni adeguatamente recintati.

PLESSO TORRE FRIGINTINI -SCUOLA DELL'INFANZIA



n° 2 aule scolastiche, salone, cortile esterno recintato. In ogni sezione della infanzia sono in corso di acquisto le lavagne multitouch.

PLESSO GIANFORMA - SCUOLA INFANZIA

n° 4 aule scolastiche

aula di rotazione, ampio salone e sala medica, cortile esterno recintato. In ogni sezione della infanzia sono in corso di acquisto le lavagne multitouch.

PLESSO DELEGAZIONE COMUNALE-SCUOLA PRIMARIA

n° 5 aule scuola primaria

sala per audio visioni.

IL PLESSO E . DE AMICIS

n. 12 aule scolastiche dotate di pannelli multimediali interattivi da 65".

Aula informatica con 16 postazioni, aula linguistica con 18 postazioni.

Laboratorio musicale: 2 pianoforti digitali, 3 tastiere, 1 batteria, 8 chitarre classiche, 1 chitarra elettrica, 1 basso elettrico, 3 clarinetti in sib e 2 flauti traversi (per il comodato d'uso), strumentario C.Orff, percussioni ad uso didattico, apparecchiature di amplificazione, microfoni dinamici e a condensatore, 9 aste per microfono, stand per tastiere e chitarre, 30 leggj.

Sala audio-video laboratorio tecnico- artistico

Sala riunioni docenti attrezzato con sala proiezioni con videocassette e dvd,

Biblioteca



Aula sostegno1

laboratorio scientifico.

PLESSO SANTA TERESA

2 sezioni di scuola dell'Infanzia

n.1 laboratorio informatico con 10 postazioni

sala mensa

5 Classi scuola Primaria

3 classi Scuola Secondaria I Grado

Tutte le aule sono dotate di pannelli interattivi multimediali da 65", una piccola palestra coperta, un'aula per docenti, alcune aule adibite a laboratori e ad aule speciali, biblioteca un ufficio per la presidenza.

In tutti i plessi scolastici è stata potenziata la rete LAN e WI-FI con accessi per docenti e alunni.



Risorse professionali

Docenti	115
Personale ATA	31

Approfondimento

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia è finalizzato a perseguire gli obiettivi inseriti nel piano di miglioramento; agire in una prospettiva di valorizzazione delle competenze professionali tutti due centri; progettare realizzare interventi in rete per potenziare e anche per superare, quando possibile, la disuguale assegnazione dei posti di potenziamento tra gradi di scuole; utilizzare tutte le risorse professionali sia in attività curriculari di lezione che in altre attività caratterizzanti la funzione docente (cfr. art.1, comma 5 Legge 107/2015); utilizzare tutti docenti dell'organico dell'autonomia in modo da realizzare le forme di flessibilità prevista nel PTOF (cfr. art. 1, comma 3 Legge 107/2015); realizzare progetti di innovazione, finalizzati al potenziamento delle competenze allo sviluppo dell'attitudine dei talenti di tutte le studentesse di tutti gli studenti. Ciò al fine di ridurre la dispersione scolastica di favorire il successo formativo per tutti; organizzare la sostituzione dei



docenti assenti per brevi periodi, distribuendo equamente il carico tra tutti docenti dell'organico dell'autonomia (cfr.art.1,comma85,Legge107/2015).

SCUOLA DELL'INFANZIA**PLESSO GIANFORMA -**

SEZ. A	Ciacera Rosario Meli Salvatrice	SEZ. B	Modica Rosaria Ragusa Grazia
SEZ. C	Alecci Carmela Barone Simona	SEZ. D	Amato Giovanna Lorefice Franca Maria
IRC	Jaworowska Katarzyna		

PLESSO TORRE

SEZ. A	Florida Ilenia Lorefice Laura	SEZ. B	Mallia Ausilia Pulino Rosalia
IRC	Jaworowska Katarzyna		
Sostegno	Sostegno (25) Sez-A Gerratana Daniela		

PLESSO CANNIZZARA

SEZ. A	Verdiramo Giovanna	SEZ. B	Napolitano Grazia
--------	--------------------	--------	-------------------



	Azzarelli Carla		Migliore Lidia
IRC	Jaworowska Katarzyna		
Sostegno	Sostegno (25) Sez. Guarrasi Tiziana		
PLESSO SANTA TERESA			
SEZ. 1 A	Aiello Angela	Giannone Patrizia	
SEZ. 2-3 A	Brafa Misicoro Antonella	Migliore Cecilia	
IRC	Jaworowska Katarzyna		

SCUOLA PRIMARIA**PLESSO CENTRALE****CLASSI A TEMPO PIENO**

1 A t.p.	Chiamonte (21) 1D	Ita 10 - L2 1 -Imm1- Mot 2-Mensa 4
	Dimartino (21) 1D	Mat 8- Sci 1- Mensa 4
	Macauda (16) 6D	Tec 1- Geo 1-Mus 1- Sto 2 -Mensa 2
	Messina Angioletta	Irc 2



2 A t.p.	Palazzolo (20) 2D	Ita 9 - L2 2 -Imm1 - Sto 2- Geo 2 Mensa 4
	Florida (18) 4D	Mat 7- Sci 1-Tec 1- Mus 1- -Mot 2- Mensa 6
	Messina Angioletta	Irc 2
3A t. p.	Pulino (16) 6D	Ita 8 - Sci 1-Tec 1- Sto 2- Mensa 4
	Giannone (19) 3D	Mat 7-- Mus 1 Imm1- Geo 2 -Mot 2- Mensa 6
	Pitino (18) 4D	L2 3
	Messina Angioletta	Irc 2
4 A t.p.	Azzaro (18) 4D	Ita 8- Sto 2- Imm1 - Mensa 6- Mus 1
	Giurdanella (17) 5D	Mat 7-Sci 1- Geo 2 - Tec 1-Mot 2-Mensa 4
	Litrico (17) 5D	L2 3
	Messina Angioletta	Irc 2
4 B	Litrico (17) 5D	Ita 7- L2 3- Imm 1- Mot 2- Tec 1
	Morello (21) 1D	Mat 6-Sci 1- Mus 1



	Vasco (21) 1D	Geo 1- Sto 2
	Messina Angioletta	Irc 2
5 A -5 B	Nifosi (22)	Ita 8- Mus 1- Imm 1- Tec 1
	Amato (22)	Mat 6 -Sci 1 - Geo 2- Sto 2
	Pitino (18) 4D	L2 3
	Messina Angioletta	Irc 2
	Fatuzzo	Mot 2

DELEGAZIONE**CLASSI TEMPO NORMALI**

1 B	Curiali (17) 5D	Ita 8- Imm 1-Mus 1- Sto 2
	Dimartino (21) 1D	Mat 7-Sci 1
	Gozzo (19) 3D	Tec 1 -Mot 2-L2 1- Geo 1
	Messina Angioletta	Irc 2



2 B	Pitino (18) 4D	Ita 7- L2 2
	Noto (20) 2D	Mat 7- Tec 1 -Sci 1 - Mot 2
	Curiali (17) 5D	Geo 1- Sto 2- Imm 1 -Mus 1
	Gugliotta Marisa	Irc 2
3 B	Noto (20) 2D	Ita 7- Imm 1 -Mus 1
	Morello (21) 1D	Mat 6-Sci 1-Mot 2- Tec 1- Sto 2- Geo 1
	Chiaromonte (21)1D	L 2 3
	Messina Angioletta	Irc 2
PLESSO CANNIZZARA		
CLASSI A TEMPO NORMALE		
1 C	Vasco (21) 1D	Ita 8- Mus 1- Mot 2
	Spatola (19) 3D	Mat 7-Sci 1- Sto 2- Imm 1
	Gozzo (19) 3D	L2 1- Tec 1 -Geo 1



	Gugliotta Marisa	Irc 2
2 C	Denaro (20) 2D	Ita 7- L2 2 -Mot 2
	Moriana (19) 3D	Mat 7-Sci 1- Imm -1- Geo 1
	Cicciarella (17) 5D	Sto 2-Mus 1 -Tec 1
	Gugliotta Marisa	Irc 2
3 C	Cicciarella (17) 5D	Ita 7- Sto 2-Imm 1- Geo 1-Sci 1- Tec 1
	Vasco (21) 1D	Mat 6- Mus 1
	Denaro (20) 2D	L 2 3- Mot 2
	Gugliotta Marisa	Irc 2
4 C	Puccia (17) 5D	Ita 7 - Sto 2- Geo 1-Mus 1-Imm 1-
	Moriana (19) 3D	Mat 6-Sci 1-Mot 2
	Denaro (20) 2D	L2 3-Tec 1



	Gugliotta Marisa	Irc 2
5 C	Spatola (20) 2D	Ita 8-Imm 1
	Gozzo (19) 3D	Mat 6 - L2 3-Tec 1- Sci 1
	Puccia (17) 5D	Geo 2 - Sto 2 -Mus 1
	Gugliotta Marisa	Irc 2
	Fatuzzo	Mot 2
PLESSO SANTA TERESA CLASSE A TEMPO PIENO		
3 D	Tedeschi (20) 2D	Ita 8- Imm1- Mot 2- L2 3- Mensa 6
	Vasco (18) 4D	Mat 7- Sci 1-Tec 1-Sto 2- Geo 2- Mus 1- Mensa 4
	Gugliotta Marisa	Irc 2
PLESSO SANTA TERESA CLASSI A TEMPO NORMALI		
1 D	Gugliotta (20) 2D	Ita 8- Imm 1 - Mus 1- Sto 2



	Geraci (21) 1D	Mat 7-L2 1 - Mot 2
	Macauda (16) 6D	Geo 1 -Tec 1- Sci 1
	Gugliotta Marisa	Irc 2
2 D	Gugliotta (20) 2D	Ita 7- Imm -1
	Geraci (21) 1D	Mat 7- L 2 2- Mot 2
	Cannizzaro(14)3D(5)	Geo 1- Sto 2- Tec 1- Sci 1-Mus 1
	Gugliotta Marisa	Irc 2
4 D	Garaffa (21) 1D	Ita 7- L2 3
	Cannizzaro(16)1D(5)	Mat 6- Sci 1- Tec 1
	Delizia (15) 7D	Geo 1-Mus 1-Imm 1 -Sto 2-Mot 2
	Gugliotta Marisa	Irc 2
5 D	Garaffa (21) 1D	Ita 8- L2 3



Delizia (15) 7D	Mat 6 - Sci 1 -Tec 1
Macauda (16) 6D	Sto 2- Geo 2 -Mus 1- Imm 1
Fatuzzo	Mot 2
Gugliotta Marisa	Irc 2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**PLESSO CENTRALE**

MATERIA	1F	2F	3F
ITALIANO 5	Cicero	Padua	Padua
STORIA 2	Cicero	Padua	Tonelli
GEOGRAFIA2	Cicero	Nolano	Tonelli
APPROFONDIMENTO	Cicero	Nolano	Padua
INGLESE3	Guerrieri	Guerrieri	Guerrieri
FRANCESE2	Curcio	Curcio	Curcio
MATEMATICA4	Salonia	Torchi	Torchi



SCIENZE2	Salonia	Torchi	Torchi
TECNOLOGIA2	Di Martino	Di Martino	Di Martino.
ARTE2	Agosta D	Agosta D	Agosta D
MUSICA2	Parisi F.	Parisi F.	Parisi F.
SCIENZE MOTORIE2	Barone	Barone	Barone
RELIGIONE1	Colombo	Colombo	Colombo
SOSTEGNO	Leone Puma		Cassarino G.
INTERSCUOLA 2	Cicero 1 Salonia1	Nolano Torchi	Padua Torchi
POMERIGGI2X2	Cicero 1 Salonia1 Marci	Nolani Torchi2	Padua Torchi
STRUMENTO	Polimeni Mellilli Garofalo Giuga	Polimeni Mellilli Garofalo Giuga	Giuca Garofalo



MATERIA	1°G	2°G	3°G
ITALIANO 5	Mandara	Nolano	Mandara
STORIA 2	Mandara	Nolano	Mandara
GEOGRAFIA2	Mandara	Nolano	Cicero
APPROFONDIMENTO	Mandara	Nolano	Mandara
INGLESE3	Iacono F.	Iacono F.	Iacono F.
FRANCESE2	Curcio	Curcio	Curcio
MATEMATICA4	Trovato	Trovato	Trovato
SCIENZE2	Trovato	Trovato	Trovato
TECNOLOGIA2	Di Martino	Di Martino	Di Martino
ARTE2	Agosta D	Agosta D	Agosta D
MUSICA2	Parisi F.	Parisi F.	Parisi F.
SCIENZE MOTORIE2	Barone	Barone	Barone
RELIGIONE1	Colombo	Colombo	Colombo



SOSTEGNO	Scollo	Colombo	
STRUMENTO	Polimeni Mellilli Garofalo	Mellilli	Polimeni Mellilli Giuga

PLESSO CANNIZZARA			
MATERIA	1°H	2°H	3°H
ITALIANO	Garofalo	Garofalo	Tonelli
STORIA	Garofalo	Tonelli	Tonelli
GEOGRAFIA	Garofalo	Tonelli	Tonelli
APPROFONDIMENTO	Garofalo	Garofalo	Tonelli
INGLESE	Iacono F.	Iacono F.	Iacono F.
FRANCESE	Curcio	Curcio	Curcio
MATEMATICA	Cannizzaro	Cannizzaro	Cannizzaro
SCIENZE	Cannizzaro	Cannizzaro	Cannizzaro
TECNOLOGIA	Di Martino	Di Martino	Di Martino
ARTE	Battaglia	Battaglia	Battaglia



MUSICA	Parisi F.	Parisi F.	Parisi F.
MOTORIA	Barone	Barone	Barone
RELIGIONE	Colombo	Colombo	Colombo
SOSTEGNO	Roccasalvo		
STRUMENTO		Polimeni Garofalo Giuga	Melilli

PLESSO DE AMICIS

MATERIA	1°A	2°A	3°A
ITALIANO 5	Toscano	Amato	Amato
STORIA 2	Toscano	Amato	Amato
GEOGRAFIA2	Toscano	Amato	Toscano
APPROFONDIMENTO	Toscano	Amato	Amato
INGLESE3	Bonomo	Bonomo	Bonomo
FRANCESE2	Cassarino	Cassarino	Cassarino
MATEMATICA	Salafia	Salafia	Salafia



SCIENZE2	Salafia	Salafia	Salafia
TECNOLOGIA2	Lopes	Lopes	Lopes
ARTE2	Calabrese	Calabrese	Calabrese
MUSICA2	Vasco	Vasco	Vasco
RELIGIONE1	Colombo	Colombo	Colombo
SCIENZE MOTORIE 2	Alecci	Alecci	Alecci
SOSTEGNO	Migliore	Paternò Rizza	Sparacino
STRUMENTO	Polimeni Mellilli Garofalo Giuga	Polimeni Mellilli Garofalo Giuga	Polimeni Mellilli Garofalo Giuga
MATERIA	1°B	2°B	3°B
ITALIANO 5	Di Emanuele	Cappello	Cappello
STORIA 2	Di Emanuele	Di Emanuele	Cappello
GEOGRAFIA2	Di Emanuele	Cappello	Cappello
APPROFONDIMENTO	Di Emanuele	Cappello	Cappello



INGLESE3	Bonomo	Carpentieri	Carpentieri
FRANCESE2	Cassarino	Cassarino	Cassarino
MATEMATICA4	Occhipinti	Occhipinti	Occhipinti
SCIENZE2	Occhipinti	Occhipinti	Occhipinti
TECNOLOGIA2	Lopes	Lopes	Lopes
ARTE2	Calabrese	Calabrese	Calabrese
MUSICA2	Vasco	Vasco	Vasco
RELIGIONE1	Colombo	Colombo	Colombo
SCIENZE MOTORIE 2	Alecci	Alecci	Alecci
SOSTEGNO	Cannia		Occhipinti V.

MATERIA	1°C	2°C	3°C
ITALIANO 5	Assenza	Di Emanuele	Puglisi
STORIA 2	Mallia	Assenza	Puglisi
GEOGRAFIA2	Mallia	Assenza	Puglisi
APPROFONDIMENTO	Mallia	Di Emanuele	Puglisi



INGLESE3	Carpentieri	Carpentieri	Carpentieri
FRANCESE2	Cassarino	Cassarino	Cassarino
MATEMATICA4	Di Maria	Di Maria	Di Maria
SCIENZE2	Di Maria	Di Maria	Di Maria
TECNOLOGIA2	Iacono	Iacono	Iacono
ARTE2	Calabrese	Calabrese	Calabrese
MUSICA2	Vasco	Vasco	Vasco
RELIGIONE1	Colombo	Colombo	Colombo
SCIENZE MOTORIE 2	Alecci	Alecci	Alecci
SOSTEGNO	Occhipinti V.	Colombo M.	

MATERIA	1°D	2°D	3°D
ITALIANO			Toscano
STORIA			Puglisi
GEOGRAFIA			Puglisi
APPROFONDIMENTO			Toscano



INGLESE3			Bonomo
FRANCESE2			Cassarino
MATEMATICA4			Salonia
SCIENZE2			Salonia
TECNOLOGIA2			Iacono
ARTE2			Calabrese
MUSICA2			Gianchino
RELIGIONE1			Gianni
SCIENZE MOTORIE 2			Alecci
SOSTEGNO			Sparacino

PLESSO SANTA TERESA			
MATERIA	1E	2E	3E
ITALIANO	Pluchino	Mallia	Pluchino
STORIA	Pluchino	Mallia	Mallia



GEOGRAFIA	Pluchino	Mallia	Pluchino
APPROFONDIMENTO	Pluchino	Mallia	Mallia
INGLESE	Guerrieri	Guerrieri	Guerrieri
FRANCESE	Adamo	Licitra	Licitra
MATEMATICA	Florida C.	Florida C.	Florida C.
SCIENZE	Florida C.	Florida C.	Florida C.
TECNOLOGIA	Cannizzaro	Cannizzaro	Iacono
ARTE	Di Grandi	Di Grandi	Battaglia
MUSICA	Gianchino	Gianchino	Gianchino
RELIGIONE	Gianni	Gianni	Gianni
SCIENZE MOTORIE	Iemmolo	Iemmolo	Migliore
STRUMENTO			Giuga Garofalo Melilli Polimeni

ORGANICO ATA

Direttore dei Servizi Generali

Domenica Cannatella



e Amministrativi	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
Gestione Amministrativa Finanziario- Contabile e Patrimonio	Cicero Antonino
Gestione Protocollo Digitale -Magazzino -Affari Generali	Iacono Maria Grazia
Collaborazione ufficio protocollo	Petriglieri benedetta
Gestione Stato Giuridico Personale Ata-Gestione del Patrimonio-Compensi Accessori Personale	Di Raimondo Maria Concetta
Gestione Stato Giuridico Personale Docente	Cannarella Nadia
Servizi allo Studente e della Didattica	Di Lorenzo Salvatore
Plesso Centrale	Sallemi Alessia Civello Raffaele Danioli Giuseppa



	<p>Inglese Samuela</p> <p>Prepolini Salvatore</p> <p>Puglisi Salvatore</p>
<p>Plesso De Amicis</p>	<p>Gennaro Raffaele</p> <p>Fargione Silvia</p> <p>Armenia Emanuele</p> <p>Leocata Maria Grazia</p>
<p>Plesso Cannizzara</p>	<p>Cannata Rosario</p> <p>Scarso Orazia</p> <p>Giurdanella Natale</p> <p>Di Giacomo Angelo</p>
<p>Plesso Santa Teresa</p>	<p>Nicastro Maria</p> <p>Fede Carmelo</p> <p>Zocco Salvatore</p> <p>Gugliotta Tiziana</p>
<p>Gianforma Centrale Infanzia</p>	<p>Galfo Carmela</p> <p>Casiraro Francesco</p> <p>Colombo Concetta</p>



Torre	Giurdanella Angela Sonogo Barbara
Delegazione Comunale Primaria	Cicero Giovanni



Aspetti generali

Aspetti Generali

La mission della scuola è correlata al contesto di appartenenza. Inoltre, la scuola opera da anni seguendo nella pratica principi che puntano alla promozione dell'identità personale degli studenti, alla valorizzazione dei diversi tipi di intelligenze, alla capacità di progettazione per il futuro, all'innovazione della didattica. In relazione alle priorità emerse dal R.A.V. i percorsi di miglioramento attuati nel corrente A.S. sono riferiti soprattutto al potenziamento degli esiti degli studenti sia per i risultati scolastici che per i risultati nelle prove standardizzate nazionali. Si è anche dato più spazio alla formazione interna e alla progettazione per competenze. Questo ha consentito di predisporre anche tabelle valutative comuni così come evidenziato nelle priorità



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni sia nella primaria che nella secondaria

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni che negli scrutini finali consegue una votazione di livello base alla primaria e di valutazione 6 o 7 nella secondaria a favore di una valutazione intermedia e avanzata nella primaria e 8 e 9 nella secondaria.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario tra i risultati raggiunti dall'I.C. e quelli regionali sia nella primaria che nella secondaria

Traguardo

Ottenere risultati che si allineino a quelli regionali

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze relative a imparare ad imparare e quelle relative all'imprenditoria



Traguardo

Realizzare in ogni classe almeno 2 compiti di realtà nel corso dell'anno scolastico

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il monitoraggio relativo ai risultati raggiunti dagli alunni il primo anno di scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Questionario da somministrare alle scuole secondarie di secondo grado. Percentuale pari ad almeno il 95% degli ammessi al secondo anno della secondaria di secondo grado



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Accrescere i livelli di apprendimento**

Il percorso è relativo all'area di processo del RAV 'Curricolo, progettazione, valutazione' ed è correlato con le priorità, relative all'area 'Esiti - "Risultati scolastici" e "Risultati nelle prove standardizzate" Per migliorare gli esiti finali degli alunni sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria e riportare risultati nelle prove standardizzate che si allineino alle medie di riferimento regionali, è necessario intervenire sulla qualità e sulla quantità di interventi didattici condivisi e mirati al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica ma anche Inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni sia nella primaria che nella secondaria

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni che negli scrutini finali consegue una votazione di livello base alla primaria e di valutazione 6 o 7 nella secondaria a favore di una valutazione intermedia e avanzata nella primaria e 8 e 9 nella secondaria.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre il divario tra i risultati raggiunti dall'I.C. e quelli regionali sia nella primaria



che nella secondaria

Traguardo

Ottenere risultati che si allineino a quelli regionali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare l'utilizzo di criteri di valutazione comune per le prove non solo strutturate

progettazione di interventi curricolari ed extracurricolari per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze

Attività prevista nel percorso: Prove strutturate per classi parallele

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Sarà compito dei docenti delle singole discipline (Italiano, Matematica e Inglese) provvedere alla predisposizione e condivisione nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di



interclasse delle prove.

Risultati attesi Monitoraggio dei risultati raggiunti per classi parallele

Attività prevista nel percorso: Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Amato Maria - Carpentieri Loredana - Di Maria Elvira - Giannone Maria - Salonia Veronica
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) degli alunni e degli studenti; allineamento degli esiti delle prove Invalsi alle medie regionali di riferimento.

Attività prevista nel percorso: Piano di monitoraggio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzione strumentale autovalutazione e NIV
Risultati attesi	Monitoraggio in itinere e finale del miglioramento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) degli alunni



e degli studenti; allineamento degli esiti delle prove Invalsi alle medie regionali di riferimento.

● **Percorso n° 2: Miglioramento delle competenze chiave europee**

Con questo percorso si intende fornire agli studenti gli strumenti per sviluppare le competenze indicate nelle priorità, coinvolgendo anche risorse esterne alla scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze relative a imparare ad imparare e quelle relative all'imprenditoria

Traguardo

Realizzare in ogni classe almeno 2 compiti di realtà nel corso dell'anno scolastico

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

realizzazione di 1 compito di realtà multidisciplinari per ordine

○



Ambiente di apprendimento

Creazione di gruppi di lavoro tra docenti per l'utilizzo di metodologie didattiche innovative

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

stipula di convenzioni con enti del terzo settore

Attività prevista nel percorso: Compiti di realtà

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Dipartimenti e interclassi
Risultati attesi	Sviluppare la capacità di riportare nella realtà le competenze disciplinari e acquisire autonomia, capacità di lavorare in gruppo e di organizzazione.

Attività prevista nel percorso: Programma il futuro

Tempistica prevista per la	6/2023
----------------------------	--------



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Associazioni

Responsabile Iacono Giovanni - Parisi Francesco - Puglisi Carmela

Risultati attesi Accrescere le competenze dei docenti nell'uso di strumenti e metodologie didattiche digitali innovative e di coding.

Attività prevista nel percorso: La scuola nel territorio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 4/2023

Destinatari Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile Il Dirigente Scolastico prof. ing. Biazzo Rosario e i suoi collaboratori

Risultati attesi Realizzazione di laboratori, convegni ed iniziative formative in collaborazione con associazioni ed esperti esterni presenti sul territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Introduzione nella didattica per competenze basate sul Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE)
- Formazione dei docenti sulle metodologie innovative
- Inclusione degli alunni: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Attivazione di uno sportello di ascolto a sostegno di docenti, alunni e famiglie
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).



- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- “Flipped classroom” (la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale



- Coding e il pensiero computazionale
- smartphone al servizio della didattica: metodo BYOD (bring your own device)

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne



interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il D.S. ha costituito un gruppo di lavoro per la progettazione relativa agli interventi previsti dal P.N.R.R.

Il gruppo di lavoro in collaborazione con gli altri docenti ha messo in campo una serie di progetti, così come si evince dall'offerta formativa, volti a migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese che miglioreranno contemporaneamente i risultati attesi degli alunni nelle prove invalsi e ridurranno il divario con i risultati ottenuti in ambito regionale e nazionali. Le iniziative proposte vogliono inoltre ridurre il disagio socio-culturale e migliorare la partecipazione attiva degli alunni nella scuola. La scuola intende inoltre stipulare dei protocolli di intesa con altre agenzie educative del territorio e proporre progetti inclusivi volti allo sviluppo delle competenze trasversali degli alunni.



Aspetti generali

Il filo rosso che collega tutte le attività progettate può essere sintetizzato in un'unica grande finalità: far sì che nessun alunno rimanga indietro.

Il processo di pianificazione delle attività didattiche, curricolari, extracurricolari e organizzative nella nostra scuola è centrato sulla qualità dell'apprendimento per tutti, sostenendo sia difficoltà e disagi sia potenzialità ed eccellenze.

La nostra Istituzione scolastica si propone di rispondere ai bisogni degli allievi, con particolare attenzione a quelli individuali, e di assicurare un'offerta formativa articolata, organizzata, correlata con il territorio, tesa ad innovarsi per un miglioramento continuo del servizio, in quanto scuola per tutti e per ciascuno.

Si pone la finalità di sostenere, guidare e stimolare tutti gli alunni nel percorso di crescita e conoscenza, rispettandone tempi e modalità di apprendimento.

I docenti, attraverso la progettazione didattica ed educativa, non promuovono solo la prevenzione dell'insuccesso scolastico, la socializzazione o attività di rinforzo delle conoscenze ed abilità, ma sostengono anche lo sviluppo delle eccellenze, consentendo a ciascun alunno di estrinsecare al meglio le proprie potenzialità.

Alla luce del principio di fondo "NON UNO DI MENO" il nostro Istituto considera elementi imprescindibili della comunità educante i tre ambiti di seguito



riportati:

- La progettazione di segmenti del curricolo
- La realizzazione di attività in continuità tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- La piena condivisione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TORRE MATERNA	RGAA810014
VILLA GRIMALDI MATERNA	RGAA810036
CAVA D'ISPICA MATERNA	RGAA810058
GIANFORMA INFANZIA	RGAA810069
S.TERESA	RGAA81007A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DELEGAZIONE COMUNALE PRIMARIA	RGEE810019
GIANFORMA PRIMARIA	RGEE81002A
CENTRALE	RGEE81003B
CANNIZZARA	RGEE81005D
S. TERESA	RGEE81007G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CARLO AMORE

RGMM810018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

CARLO AMORE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TORRE MATERNA RGAA810014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VILLA GRIMALDI MATERNA RGAA810036

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIANFORMA INFANZIA RGAA810069

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: S.TERESA RGAA81007A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DELEGAZIONE COMUNALE PRIMARIA RGEE810019

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIANFORMA PRIMARIA RGEE81002A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CENTRALE RGEE81003B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CANNIZZARA RGEE81005D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. TERESA RGEE81007G

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CARLO AMORE RGMM810018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



**MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO
TRASVERSALE DI
EDUCAZIONE CIVICA**

ORGANIZZAZIONE

Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nel nostro Istituto Comprensivo si è stabilito che l'insegnamento dell'Educazione Civica per l'a.s. 2022/2023 verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

Nella **Scuola dell'Infanzia** non è previsto un monte ore annuo per l'insegnamento dell'Educazione civica. Privilegiando un approccio ludico, saranno avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della Cittadinanza responsabile, del rispetto della diversità e del benessere che nasce dal rispetto di regole comunitarie.

L'insegnamento dell'Educazione Civica si configura in una dimensione trasversale ai 5 Campi d'esperienza, integrando nella programmazione curricolare le tematiche previste dalla L.92/2019.

Nella **Scuola Primaria** i Consigli d'Interclasse svolgeranno i tre nuclei tematici dalla classe prima alla classe quinta:

NUCLEO TEMATICO	CLASSE	
COSTITUZIONE	Classe I-II-III-IV-V	I -II Quad
SVILUPPO SOSTENIBILE	Classe I-II-III-IV-V	I -II Quad



CITTADINANZA DIGITALE

Classe I-II-III-IV-V

I -II Quad

Ogni Consiglio d'Interclasse all'interno del proprio nucleo tematico sceglierà gli argomenti da sviluppare durante l'a.s. seguendo una progettazione suddivisa per disciplina i cui argomenti saranno sviluppati in maniera trasversale. Il coordinamento dell'Educazione Civica sarà affidato ai coordinatori delle tre interclassi (monoennio, primo biennio e secondo biennio) che avranno cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe.

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** i Consigli di Classe hanno deliberato di dividere i nuclei nel seguente modo:

NUCLEO TEMATICO	CLASSE	
COSTITUZIONE	I-II-III	I -II Quad
SVILUPPO SOSTENIBILE	I-II-III	I -II Quad
CITTADINANZA DIGITALE	I-II-III	I -II Quad

Ogni Consiglio di classe all'interno del proprio nucleo tematico sceglierà gli argomenti da sviluppare durante l'a.s. seguendo una progettazione UDA suddivisa per disciplina i cui argomenti saranno sviluppati in maniera trasversale. Per gli alunni che frequentano le ore di Strumento Musicale verrà svolto dai docenti di strumento un ulteriore approfondimento sull'argomento trattato in musica. Il coordinamento dell'Educazione Civica, in con titolarità con i docenti di classe, sarà affidato al Coordinatore/Referente della classe che avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di classe.

Approfondimento



CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse; inoltre si pone come mezzo efficace di inclusione per alunni con bisogni educativi speciali e disabilità. Consapevoli di tale peculiarità, in tutte le classi è offerto come ampliamento dell'offerta formativa lo studio dello Strumento Musicale con 4 strumenti (Clarinetto, Chitarra, Flauto, Pianoforte). Gli alunni che sono inseriti nei corsi ad indirizzo musicale effettuano due rientri pomeridiani di un'ora ciascuno (lezioni individuali, sicollettive o di musica d'insieme), nel corso dei quali sono impegnati in attività teorica di solfeggio, ascolto attivo e pratica strumentale. In particolare, la musica d'insieme si pone quale strumento metodologico privilegiato, poiché consente una più proficua partecipazione all'evento musicale, a prescindere dal livello di competenza raggiunto da ciascun alunno/a. Molteplici sono gli obiettivi didattici ed educativi alla base dei corsi ad indirizzo musicale:

- educazione all'orecchio musicale (corretta intonazione) e sviluppo del senso ritmico;
- verifica dell'autenticità della vocazione e delle attitudini artistico-musicali dell'alunno/a;
- sviluppo armonico della persona nel raggiungimento della coscienza di sé e degli altri;
- abitudine alla cooperazione, alla responsabilità e al rispetto dei ruoli;
- valorizzazione delle potenzialità personali;



- affinamento del gusto e della fruizione estetica;
- acquisizione di un atteggiamento d'interesse verso le iniziative musicali presenti nel territorio.

Inoltre il nostro istituto, che fa della musica uno dei perni della propria attività didattica, promuove nella scuola primaria dei progetti di continuità e verticalità condotti dagli stessi docenti di strumento grazie alle forme di flessibilità previste dall'autonomia scolastica.

DOCENTI CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

CLARINETTO	Polimeni Eduardo	1A-1F-1G-2A-2F-3A-3C-3E-3G
CHITARRA	Melilli Salvatore	1A-1F-1G-2A-2E-2F-2G-3A-3G-3H
FLAUTO	Garofalo Lucia	1A-1F-1G-2A-2F-2H-3A-3E-3F
PIANOFORTE	Giuga Antonia	1A-1F-2A-2F-2H-3A-3E-3F-3G



Curricolo di Istituto

CARLO AMORE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, D.M. 254/2012, costituiscono un quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i Traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il Curricolo si basa su una progettazione verticale in continuità fra i tre ordini: è stato elaborato unitariamente tenendo conto delle Competenze chiave europee e nazionali, dei Traguardi di sviluppo delle competenze che sono prescrittivi e degli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **INFANZIA**

- Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino
- Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni
Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **PRIMARIA**

- Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa
- Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana
- Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli



- Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo
- Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile
- Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali
- Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **SECONDARIA**

- Riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale
- Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione
- Riconosce i principi fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese
- Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità
- Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica
- Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale



- Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva
- E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **INFANZIA**

□

- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista"

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **PRIMARIA**



- Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente
- Cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio altrui
- Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista
- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile
- Impara a prendersi cura della propria salute
- E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **SECONDARIA**

- Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente
- Cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio altrui
- Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista
- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile



- Impara a prendersi cura della propria salute
- E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **INFANZIA**

- Acquisire minime competenze digitali
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **PRIMARIA**

- Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.
- □ Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
- □ È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- □ E' consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere.



- È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli.
- Possiede una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- E' in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- E' in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free.
- E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
SECONDARIA

- Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.
- □ Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
- □ È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- □ E' consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere.
- È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli.
- Possiede una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- E' in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole



sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

- E' in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free.
- E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ PRIMARIA

- Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.
- Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone.
- Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone.
- Risolvere i litigi con il dialogo.
- Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia
- Rispettare la segnaletica.
- Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili.
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.
- Agire in modo consapevole



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SECONDARIA**

- Conoscere e comprendere il valore della civitas romana e delle forme di governo nella storia antica;
- Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni.
- Analizzare i principi fondamentali e gli articoli 1 e 4 della Costituzione
- Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino



- Conoscere funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali
- Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini
- Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia-società-Stato
- Conoscere e comprendere le libertà costituzionali
- Conoscere e comprendere le fonti del diritto
- Conoscere il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione
- Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani
- Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea
- Conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE
- Conoscere le principali istituzioni dell'Unione Europea e il rapporto tra esse
- Conoscere la Carta dei diritti dell'UE
- Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali
- Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie
- Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ PRIMARIA

- Descrivere la propria alimentazione.
- Discriminare i cibi salutari.
- Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto
- Osserva e utilizza oggetti e strumenti per distinguere e comprenderne le parti, i materiali e le funzioni.
- Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità
- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
- Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SECONDARIA**

- Conoscere le principali cause della deforestazione e dello smottamento del terreno Conoscere le cause dell'inquinamento
- Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030
- Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e



dell'ambiente

- Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico
Educare alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare
Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile
- Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze
Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica
- Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare
- Conoscere e comprendere le fonti del diritto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ PRIMARIA

- Utilizza il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi.
- Utilizza il computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante
- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento
- Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione.
- Conoscere i rischi collegati ad un uso scorretto del web..
- Conosce ed utilizza, da solo e/o in piccolo gruppo alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ SECONDARIA

- Conoscere le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete)
- Conoscere le varie tipologie di device
- Conoscere i rischi della rete
- Conoscere il significato della termine copyright
- Conoscere il significato di CC (Creative Commons)
- Conosce la piattaforma scolastica.
- Conosce alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento. Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare
- Conoscere e comprendere le fonti del diritto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA DIGITALE:

Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro					
Strumenti di comunicazione e i suoi usi					
Il bee-bot e i suoi usi					
La lavagna interattiva e i suoi usi					

Finalità collegate all'iniziativa



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Il presente documento è desunto dalle RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

(Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01)

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO a.s.2022-2023

Allegato:



2-allegato n.2LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Secondo il Decreto n. 139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", sono state individuate le otto competenze di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione.

Allegato:

3-allegato n.3 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia scolastica, secondo l'Atto di indirizzo (8 settembre 2009) per la riforma del primo ciclo si configura come un articolato dispositivo di mezzi, di opportunità e di risorse per raggiungere l'obiettivo prioritario del successo scolastico delle giovani generazioni.

In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti, l'autonomia è lo strumento e la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno.



L'autonomia organizzativa consente di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative. In base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento (le materie) per una quota pari al 20%. Tale quota consente alle scuole la compensazione tra discipline di insegnamento (meno ore ad una disciplina che vengono assegnate ad un'altra disciplina) oppure l'introduzione di una nuova disciplina di studio.

Riferimenti normativi: Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006. All'interno del Regolamento dell'autonomia scolastica vi sono norme che regolano l'autonomia didattica (art. 4) e l'autonomia organizzativa (art. 5).

L'applicazione di queste norme è di diretta competenza della scuola che vi dà attuazione con criteri di flessibilità, ma nel rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie e, comunque, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascun alunno, e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

Le istituzioni scolastiche assicurano la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale per gli alunni.

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola.

Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che



coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno

Allegato:

4- allegato n. 4 -ALLEGATO N. CURRICOLO VERTICALE ED.CIVICA a.s. 2022-2025.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: TORRE MATERNA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ECCELLENZA IN GARA- REFERENTI DEL PROGETTO : ELVIRA TORCHI LUCIFORA – PADUA GIOVANNI

OBIETTIVI FORMATIVI: " *Sviluppare le competenze nelle discipline coinvolte *Valorizzare le eccellenze all'interno delle classi come risorsa per la classe *Aumentare la fiducia nelle potenzialità degli alunni *Favorire una sana competizione tra gli alunni *Sperimentare le competenze i contesti diversi " FINALITA' Il progetto intende dare l'opportunità alle eccellenze nei vari ambiti di esprimere il proprio talento e di metterlo a servizio della classe. La classe così percepirà la bravura dei compagni non solo fine a se stessa o invidiabile ma come risorsa per tutta la classe. Inoltre il progetto intende stimolare un atteggiamento di sana competizione e di confronto tra le classi parallele di tutto l'istituto. Gli alunni avranno inoltre la possibilità di confrontarsi anche con altri ragazzi attraverso competizioni provinciali, regionali e nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Innalzamento della percentuale di studenti che hanno ottenuto 10 e 10 e lode agli esami finale



oppure voti superiori al 7. Miglioramento degli esiti finali e percentuali di alunni ammessi alla classe successiva. Partecipazione di tutte le classi al progetto. Valorizzazione delle eccellenze come risorsa per le classi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● THE BIG CHALLENGE - Referente progetto Carpentieri Loredana-Guerrieri Anna Coordinatore progetto Iacono Francesca -Bonomo Carmelo

OBIETTIVI FORMATIVI: Sviluppare le competenze nella Lingua Inglese **SPECIFICI:** Potenziare le abilità di ascolto e comprensione di tracce audio originali e di lettura di testi autentici necessari per l'apprendimento di una lingua straniera facendo leva sulla motivazione **TRASVERSALI :** Aumentare la fiducia nelle potenzialità degli alunni - Favorire una sana competizione tra gli alunni - Sperimentare le competenze in contesti diversi **FINALITA'** Promuovere l'apprendimento di una lingua straniera attraverso attività educative divertenti e quindi motivanti. Tramite una piattaforma interattiva e l'applicazione specifica gratuita, creata dal team del concorso e denominata play, gli studenti possono esercitarsi in vista della competizione che avrà luogo tra marzo e aprile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Innalzamento della percentuale di studenti che hanno ottenuto 10 e 10 e lode agli esami finale oppure voti superiori al 7. Partecipazione di tutte le classi al progetto. Valorizzazione delle eccellenze come risorsa per le classi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● GIOCHIAMO CON LA GRAMMATICA Responsabile del Progetto : Prof. Padua Giovanni (Scuola Secondaria di Primo Grado) Ins.te Nifosì Maria Vittoria (Scuola Primaria)

OBIETTIVI FORMATIVI: Conoscere la grammatica per un uso corretto della lingua Incrementare la didattica della lingua italiana Potenziare l'approccio ludico ai saperi tradizionali Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio Accrescere e potenziare le competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione **SPECIFICI** Sviluppare e potenziare le conoscenze e le competenze linguistiche **TRASVERSALI** Favorire una sana competizione tra gli alunni
Sperimentare le competenze in contesti diversi **FINALITÀ** Il progetto nasce dall'esigenza di rilanciare, in maniera anche ludica, l'importanza della riflessione sulla lingua, dalla necessità di accrescere le competenze linguistiche e di assecondare il desiderio al confronto degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Innalzamento della percentuale di studenti che hanno ottenuto 10 e 10 e lode agli esami finale oppure voti superiori al 7. Partecipazione di tutte le classi al progetto. Valorizzazione delle eccellenze come risorsa per le classi

Destinatari

Classi aperte verticali

● AIPM GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Responsabile del Progetto Scuola Primaria: Ins.te Graziella Giurdanella , Scuola secondaria: Prof.ssa Elvira Di Maria

OBIETTIVI FORMATIVI: Far lavorare gli alunni, da soli o in gruppo, intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe, facendo sperimentare l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica. Far maturare la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti. Potenziare la capacità di lavorare in gruppo, di collaborare, di discernere le proprie e le altrui propensioni e di ottimizzarle per il miglior rendimento del gruppo stesso. **SPECIFICI:** Coinvolgere gli alunni e motivarli nello studio della matematica mediante percorsi alternativi e più stimolanti, recuperando anche gli alunni più fragili. Produrre una ricaduta positiva sull'attività didattica e sull'apprendimento. Potenziare le competenze matematiche degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. **SPECIFICI:** Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. **FINALITA'** Il progetto intende lavorare per un approccio alla matematica in una forma divertente e accattivante. Logica, intuizione e fantasia sono i requisiti per la partecipazione dei ragazzi ai giochi matematici. Attraverso queste attività ludiche è possibile valorizzare l'intelligenza degli studenti migliori e, nel contempo, recuperare quei ragazzi che ancora non avessero avvertito particolari motivi di interesse nei confronti della matematica. Le diverse attività che verranno proposte avranno inoltre come scopo quello di esercitare e di mettere alla prova sia le abilità aritmetiche e



geometriche ma anche di sviluppare gradualmente le capacità logico-deduttive degli alunni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti finali e percentuali di alunni ammessi alla classe successiva. Partecipazione di tutte le classi al progetto. Valorizzazione delle eccellenze come risorsa per le classi

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGRAMMA IL FUTURO Progetta con Minecraft Education Edition – Uno sguardo al pensiero computazionale

Soggetti proponenti Puglisi Carmela – Iacono Giovanni coordinatore del Progetto Minecraft: Prof.ssa Puglisi Carmela-Coding: prof.re Iacono Giovanni OBIETTIVI FORMATIVI Obiettivo principale del progetto è di arricchire le attività didattiche di esplorazione del mondo educativo supportando gli studenti nella costruzione collaborativa della conoscenza. SPECIFICI Il pensiero computazionale è uno strumento che ci aiuta a pensare formulando pensieri che siano costruttivi, cioè a mettere insieme dei passi fondamentali che descrivono una procedura per risolvere dei problemi. Su Minecraft le tematiche trattate nel progetto riguardano la storia, la geografia, il disegno e la tecnica. Attraverso ricerche sul web e studi preparatori con semplici disegni su carta i ragazzi si accingeranno a progettare, con il videogioco basato su cubetti tipo



lego, un ambiente o più ambienti a loro consoni. TRASVERSALI identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri), inoltre generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi. FINALITA' La finalità generale che si intende perseguire consiste nell'incremento di percorsi e contenuti didattici innovativi per l'apprendimento del pensiero computazionale e quindi per lo sviluppo delle competenze digitali. Le occasioni d'incontro daranno modo di comprendere meglio come il pensiero computazionale può cambiare il volto dell'istruzione. Il coding è il metodo migliore per sviluppare il pensiero computazionale, Minecraft in versione scolastica si è affermato come strumento a supporto della didattica, capace di stimolare la creatività, la collaborazione, il problem solving, e in grado di sostenere lo studio di materie che spaziano dalla matematica alla storia, arte e persino scienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti finali e percentuali di alunni ammessi alla classe successiva. Attraverso le attività svolte gli alunni hanno: sviluppato conoscenze e competenze digitali; acquisito e sviluppato competenze con particolare riguardo al pensiero computazionale



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

collaborazione di altri MIEExpert per lezioni online

● RECUPERO E CONSOLIDAMENTO PRIMARIA E SECONDARIA- Soggetti proponenti DIPARTIMENTO DI ITALIANO- MATEMATICA-INGLESE

Obiettivi: Formativi :stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio -offrire agli alunni la possibilità di recuperare alcune abilità in italiano matematica e inglese -innalzare il tasso di successo scolastico :Specifici :accrescere le conoscenze e le competenze linguistiche e matematiche degli allievi Trasversali :sviluppare la capacità di osservazione, di analisi e di sintesi -sviluppare le capacità logiche -migliorare il metodo di studio e il processo di apprendimento - favorire un maggiore impegno e una maggiore partecipazione Finalità Il progetto aderendo agli obiettivi del pdm dell'istituto intende innalzare il tasso di successo scolastico degli alunni e migliorare le loro valutazioni finali rispetto a quelle dell'anno precedente e a quelle rilevate nei test d'ingresso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Innalzamento della percentuale di studenti che hanno ottenuto 10 e 10 e lode agli esami finale oppure voti superiori al 7. Miglioramento degli esiti finali e percentuali di alunni ammessi alla classe successiva. Maggiore informazione data agli studenti. Miglioramento del clima all'interno delle classi in cui si sono realizzati gli interventi

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● POTENZIAMENTO SECONDARIA- Soggetti proponenti DIPARTIMENTO DI ITALIANO-MATEMATICA -INGLESE

Obiettivi: Formativi:Potenziare il linguaggio morfologico, lessicale e sintattico -Sviluppare la logica matematica e le conoscenze fisiche -Aumentare la padronanza della lingua straniera

Specifici: Potenziare le capacità al fine di accompagnare gli alunni nell'ingresso alla scuola secondaria soprattutto ai licei Trasversali :Aumentare la fiducia nelle capacità e nelle potenzialità degli alunni -Orientarli verso scelte future più consapevoli Finalità Il progetto intende fornire agli alunni più competenti la possibilità di potenziare le loro competenze in italiano, matematica e inglese al fine di aiutarli nell'ingresso alla scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Innalzamento della percentuale di studenti che hanno ottenuto 10 e 10 e lode agli esami finale oppure voti superiori al 7. Miglioramento degli esiti finali e percentuali di alunni ammessi alla classe successiva

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SIC ET SIMPLICITER: avviamento al Latino - Soggetti proponenti : Docenti Scuola Secondaria I grado Coordinatore del Progetto Amato Maria - Mandara Elisa

Obiettivi: **Formativi** :Acquisizione della propria identità storica e culturale -Sviluppo della capacità di osservazione e di analisi -Determinazione di un rapporto di continuità didattica e formativa fra scuola secondaria di I gr e II gr **Specifici** :Consolidare le conoscenze grammaticali già acquisite e da acquisire nel corso dell'anno scolastico -Comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano -Comprendere la differenza esistente tra la metrica latina, basata sul concetto di "quantità" e quella italiana, a carattere accentuativo -Far acquisire il concetto di "caso" in relazione alle conoscenze possedute dagli alunni nell'ambito della sintassi semplice -Far acquisire lo studio delle declinazioni (prima, seconda e terza) degli aggettivi (prima classe), dei tempi semplici del verbo Sum e di alcuni verbi regolari -Saper leggere, tradurre e comprendere brevi ed elementari testi narrativi -Saper usare il dizionario. **Trasversali** :Disponibilità all'ascolto e al rispetto reciproco -Senso di responsabilità -Sviluppo di capacità di analisi e logica **Finalità** Il Progetto, "Sic et simpliciter": avviamento al Latino, rivolto alle classi



prime, seconde e terze, mira ad assicurare agli studenti della Scuola Media, preorientati a uno studio liceale, la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua latina e di riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale, riflettendo sulla sua evoluzione. Le motivazioni che spingono a elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica. Storica, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell'Europa, e più in generale la cultura dell'Occidente, che proprio da esso si è sviluppata. Di natura linguistica, perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici, ed infatti ancora oggi la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica al latino continuano ad attingere. Questo percorso conoscitivo consentirà pertanto ai ragazzi di confrontare e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro, e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Innalzamento della percentuale di studenti che hanno ottenuto 10 e 10 e lode agli esami finale oppure voti superiori al 7.

Risorse professionali

Interno

- **EDUCARE ALLA LEGALITA' - Soggetti proponenti**
-



DIPARTIMENTI DI ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE- FRANCESE-TECNOLOGIA-ARTE IMMAGINE-MUSICA- RELIGIONE-SC. MOTORIE- coordinatore del Progetto CAPPELLO MARIA - PADUA GIOVANNI (DOCENTI DIPARTIMENTO LETTERE)

Obiettivi: Formativi :Sviluppare le competenze nelle discipline coinvolte Specifici :Promozione del rispetto verso l'altro promuovendo la cooperazione e la solidarietà -Valorizzazione delle differenze di tutti e di ciascuno -Condivisione e rispetto delle regole fondanti la comunità scolastica e la società civile -Partecipazione attiva ad eventi e manifestazioni sulla legalità Trasversali :La funzione delle regole nella vita scolastica e sociale -I valori della democrazia e della partecipazione Conoscenza nella storia e nell'attualità dei principali fenomeni di illegalità e delle azioni da mettere in atto per contrastarli Finalità: Favorire negli alunni la consapevolezza dell'importanza dell'impegno personale di ogni cittadino e della comunità civile intera, ma in particolare del fondamentale contributo che possono dare i giovani, nella costruzione di una società libera dalle mafie, dalla corruzione e da ogni tipo di malaffare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Miglioramento dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sensibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● MUSICANDO S'IMPARA- Soggetti proponenti Lucia Garofalo, Antonia Giuga, Salvatore Melilli, Eduardo Polimeni coordinatore del Progetto Francesco Parisi

Obiettivi: OBIETTIVI FORMATIVI - SPECIFICI: sviluppo della sensibilità uditiva (formazione dell'orecchio) -sviluppo della voce (canto e produzione di suoni e rumori) -sviluppo del senso ritmico -sviluppo delle capacità psicomotorie e di ordine mentale -sviluppo della socialità e inserimento armonico nel gruppo -assimilazione dei primi elementi di lettura ritmica e melodica -sviluppo della capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale -sonorizzare racconti, esprimere con mimica e gesto motorio eventi musicali OBIETTIVI TRASVERSALI: instaurare relazioni positive con gli altri; collaborare con gli altri bambini nelle attività favorendo l'integrazione socio-culturale; partecipare attivamente ed intervenire nelle discussioni; osservare le regole stabilite dal gruppo -il gioco musicale è un gioco collettivo che deve aiutare a sviluppare le capacità riguardo l'ascolto di se stessi e abituare all'ascolto degli altri . Finalità :rendere consapevoli i bambini delle componenti dell'evento sonoro; riconoscere e discriminare gli strumenti musicali (a fiato, a corda e a percussione); rendere consapevoli i bambini delle similitudini tra linguaggio verbale e linguaggio musicale; favorire la conoscenza degli aspetti musicali delle società europee ed extra-europee e della funzione della musica all'interno di esse; conoscere e discriminare vari generi musicali; produrre ed inventare brevi brani ritmici o melodici con lo strumentario a disposizione, didattico e non; sviluppare la percezione uditiva per scoprire, riprodurre e produrre strutture musicali; consentire un utilizzo disinvolto ed espressivo della voce e degli strumenti a percussione; avviare alla lettura e alla scrittura musicale per



fissare e rappresentare le immagini uditive; favorire un atteggiamento di concentrazione per attivare i meccanismi mnemonici dell'apprendimento musicale. manipolare favorendo l'esplorazione di tutte le possibilità sonore degli strumenti didattici e di quelli costruiti dai bambini stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

'Aumento delle iscrizioni all'indirizzo musicale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● TI SCOPRO MA NON TI COPRO - Soggetti Proponenti Gruppo di prevenzione al bullismo Responsabile del Progetto Referente Bullismo

Obiettivi: Formativi :Avere strumenti chiari per valutare il fenomeno -Interpretare all'interno delle classi i segnali di relazioni non funzionali tra pari Specifici : favorire un atteggiamento consapevole negli alunni - Prevenire i fenomeni di bullismo nell'istituto Trasversali:Migliorare le relazioni all'interno delle classi - Supportare gli insegnanti nella gestione delle dinamiche interne alle classi ove richiesto - Supportare le famiglie fornendo strumenti per un corretto utilizzo dei mezzi elettronici di comunicazione -Partecipare ad una rete cittadina per la prevenzione del



fenomeno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore informazione data agli studenti. Miglioramento del clima all'interno delle classi in cui si sono realizzati gli interventi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti del gruppo di prevenzione

● **SPORT INSIEME Responsabili del Progetto Alecci Barone - Iemmolo Migliore**

Obiettivi: Formativi : Promuovere la conoscenza di sé, delle proprie possibilità di movimento e dell'ambiente; □ insegnare a prendersi cura della propria persona e del proprio benessere; □ trasformare la pratica sportiva in un'abitudine di vita come momento di confronto sportivo equilibrato e leale; □ stimolare la presenza di alunni "giudici" che vivono lo sport in altro ruolo; □ diffondere i valori dello sport e come strumento di lotta alla dispersione scolastica; incrementare la conoscenza e il rispetto delle regole per diventare sportivi non violenti; □ promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione, contrastare le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse



correlate Specifici :incentivare la partecipazione di tutti gli studenti con particolare riguardo all'alunno disabile garantendogli il diritto dovere di vivere le proprie esperienze motorie; Trasversali :suggerire ai ragazzi modelli diversi e "sani" per impegnare il tempo libero e prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola; □ incoraggiare la cooperazione, la collaborazione e lo spirito di squadra. Finalità L'attività motoria-sportiva diventa una preziosa occasione per raggiungere obiettivi comuni a tutti coloro che, nel ruolo di educatori, si impegnano nel difficile compito della "formazione del cittadino". Le esperienze motorie e sportive di Orienteering, in ambito scolastico, proprio perché sono promosse in un ambiente di vita nel quale vengono garantite e tutelate pari opportunità formative a ciascun ragazzo, hanno il privilegio di stimolare "in situazione di operatività" una riflessione sui concetti base della convivenza e del proprio ambiente. La scuola può affiancare al compito "dell'insegnare ad apprendere" anche quello "dell'insegnare ad essere" in cui ognuno "impara meglio nella relazione con gli altri" e "in situazione". Occorre che la scuola sappia trasmettere e far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza. Solo così la "regola" non sarà vissuta come inutile imposizione, da ignorare appena possibile, ma risulterà uno strumento indispensabile sia nel contesto sportivo che in tutti i settori della vita sociale. In ottemperanza a quanto contenuto nelle "Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle Scuole di primo grado", la promozione dell'attività motoria e sportiva fa riferimento ai valori presenti nel Piano dell'Offerta Formativa : □ rispetto della persona e delle caratteristiche individuali; □ integrazione sociale; □ rispetto delle regole della vita di gruppo; rispetto dell'ambiente; cultura dell'impegno, dell'autonomia e della responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le attività svolte hanno permesso agli alunni: riconoscere lo stretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione ad un sano stile di vita; conoscere le modalità mediante le quali



L'attività fisica contribuisce al mantenimento della salute e del benessere; conoscere aspetti positivi e negativi legati allo sport; confrontarsi in competizioni sportive; conoscere i principi fondamentali della corretta alimentazione; conoscere gli alimenti e del loro apporto calorico; sapersi gestire dal punto di vista dell'attività fisica ed alimentare al fine di salvaguardare la propria salute.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ORIENTEERING-La palestra verde (Orientiamoci insieme nei quartieri di modica); Coordinatore del Progetto Prof. Iemmolo Concetto e Migliore Mariacarmela

Obiettivi: Formativi :-Educare all'attività motoria e sportiva; -Educare al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente; -Conoscere il quartiere vicino la scuola, mediante cartine di orienteering e visite ai luoghi di interesse storico, artistico-architettonico, culturale e sportivo; - Conoscere e Valorizzare il proprio territorio; Specifici :Conoscere e usare una cartina di Orienteering; -Saper orientare e riorientare una cartina secondo i punti cardinali; -Saper compiere un percorso di gara di orienteering; Trasversali:-interdisciplinari con Geografia, Scienze, arte e immagine;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Le attività svolte hanno permesso agli alunni: riconoscere lo stretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione ad un sano stile di vita; conoscere le modalità mediante le quali l'attività fisica contribuisce al mantenimento della salute e del benessere; conoscere aspetti positivi e negativi legati allo sport; confrontarsi in competizioni sportive; conoscere i principi fondamentali della corretta alimentazione; conoscere gli alimenti e del loro apporto calorico; sapersi gestire dal punto di vista dell'attività fisica ed alimentare al fine di salvaguardare la propria salute.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **SCUOLA ATTIVA JUNIOR 2022-2023 in continuità con il progetto proposto nella scuola primaria. Soggetti proponenti Docenti di Scienze Motorie dell'istituto coordinatore del Progetto Prof. Salvo Alecci**

Obiettivi: **Formativi** :Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. Specifici Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti. **Trasversali** :Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei. **Finalità** : Promozione di percorsi di orientamento sportivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Le attività svolte hanno permesso agli alunni: riconoscere lo stretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione ad un sano stile di vita; conoscere le modalità mediante le quali l'attività fisica contribuisce al mantenimento della salute e del benessere; conoscere aspetti positivi e negativi legati allo sport; confrontarsi in competizioni sportive; conoscere i principi fondamentali della corretta alimentazione; conoscere gli alimenti e del loro apporto calorico; sapersi gestire dal punto di vista dell'attività fisica ed alimentare al fine di salvaguardare la propria salute.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" per la scuola primaria anno scolastico 2022/2023.

Per l'anno scolastico 2022/2023, il Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Le attività svolte hanno permesso agli alunni: riconoscere lo stretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione ad un sano stile di vita; conoscere le modalità mediante le quali l'attività fisica contribuisce al mantenimento della salute e del benessere; conoscere aspetti positivi e negativi legati allo sport; confrontarsi in competizioni sportive; conoscere i principi fondamentali della corretta alimentazione; conoscere gli alimenti e del loro apporto calorico; sapersi gestire dal punto di vista dell'attività fisica ed alimentare al fine di salvaguardare la propria salute.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● CAMMINANDO VERSO IL FUTURO coordinatore del Progetto Prof.ssa Rosa Garofalo-Prof.ssa Natalia Pluchino

Obiettivi: **Formativi** : Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. **Specifici** : Far riflettere gli alunni sullo sviluppo sostenibile e il rispetto dell'ambiente- individuare i cambiamenti che si sono verificati nel corso del tempo- conoscere il ciclo vitale di una pianta e le tecniche di coltivazione- conoscere le piante presenti e apprezzarne l'importanza dal punto di vista naturalistico- far riflettere gli alunni sulla bellezza e il rispetto del creato. **Trasversali** :Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. - Favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli Ordini scolastici. **Finalità** :- Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola- Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Tutti gli alunni della secondaria di primo grado hanno avuto la possibilità di conoscere i percorsi di studio presenti in provincia. Incontri con alunni della primaria per fare conoscere ed apprezzare l'indirizzo musicale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

OBIETTIVO GENERALE Garantire il diritto allo studio e la continuità con la classe di appartenenza

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare
- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico
- Curare l'aspetto socializzante della scuola. Obiettivi educativi e didattici
- Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari previsti dai Programmi Ministeriali compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno
- Favorire lo sviluppo della creatività
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

Obiettivi specifici di apprendimento Per ciò che riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà stilato il Piano Didattico Personalizzato progettato per la classe di appartenenza. Si precisa inoltre che tutti gli interventi didattico-educativi saranno:

- Coerenti con le scelte culturali del P.T.O.F triennale dell'Istituzione scolastica
- Mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze di base necessarie allo svolgimento del lavoro scolastico
- Ridurre il disagio connesso allo stato patologico e all'impossibilità di frequentare le lezioni in presenza;
- Mantenere la relazione con i coetanei
- Esercitare le proprie potenzialità;
- Consolidare/potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa;

Finalità

- Garantire il diritto all'apprendimento
- Rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative in caso di studenti colpiti da patologie o impediti a frequentare la scuola
- Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

DESTINATARI: Il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente deve seguire l'ospedalizzazione.



Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

Nel caso in cui le condizioni di salute dell'alunno rendono fortemente sconsigliate la presenza e il contatto con il personale scolastico, che presenta un alto numero di frequentazioni con altri soggetti, si utilizzerà la modalità della lezione on line tramite la piattaforma teams-office 365.

In tal modo l'alunno eviterà qualsiasi contaminazione e potrà scegliere in base alle sue condizioni se attivare o meno la webcam.

● Iniziativa "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" promosso da Ministero dell'Istruzione e del Comitato Italiano per l'UNICEF -Fondazione Onlus per l'A.S. 2022/2023.

Anche per l'anno scolastico 2022/2023 proseguirà l'iniziativa "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" promossa dal Ministero dell'Istruzione e dal Comitato Italiano per l'UNICEF -Fondazione Onlus con l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo. La proposta vuole contribuire a realizzare esperienze educative significative in ambienti di apprendimento che tutelino la salute, la non discriminazione e il diritto ad un'educazione di qualità per tutte e tutti. Il Progetto accoglie, inoltre, le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, che strutturano un approccio trasversale agli insegnamenti disciplinari, coerente con i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo.

● **UGUALI E DIFFERENTI** Soggetti proponenti Maria Vittoria Nifosì - Francesca Pitino-Cristiana Tonelli coordinatore del Progetto Francesca Pitino

'Obiettivi: Formativi :Avviare un percorso di consapevolezza e autoriflessione sulla propria identità di genere e di scoperta delle proprie aspirazioni, offrendo strumenti critici di analisi e di de- costruzione della realtà quotidiana. Sviluppare una maggiore comprensione dell'altro andando al di là degli stereotipi di genere e sviluppare auto-riflessività. Specifici :Riflettere sugli stereotipi più diffusi tra uomini e donne e sulle conseguenze che ne derivano: prima pregiudizi e poi discriminazione. Trasversali: IO SONO: Riflessione su sé stessi, sulla propria identità di genere e sulle proprie aspirazioni: come siamo e come vorremmo essere. Salvaguardia della salute e del benessere psicofisico. Ruolo dei media e social media. Cyberbullismo. I RUOLI IN FAMIGLIA: la famiglia ieri e oggi. Ruoli. La famiglia nell'arte e nella musica. Riflessioni sulla



divisione dei compiti di cura e domestici in famiglia. I MESTIERI: Economia locale e mestieri di ieri e di oggi. Risorse del territorio. Sviluppo sostenibile e territorio. Mestieri da donne e mestieri da uomini: il ruolo della donna nella storia, nelle scienze, nella matematica, nell'arte e nella musica. LA SOCIETA': Il lavoro dignitoso. Istruzione e lavoro. Stereotipi e discriminazioni nei media e social media, nella letteratura, nelle fiabe. I ruoli nell'ordinamento dello Stato, nelle cariche istituzionali e nella società nel tempo. La ricerca del lavoro oggi: media e social media. La tutela del patrimonio. il ruolo della donna nella storia, il ruolo dell'uomo nella storia. Informazione e disinformazione: fake news e ruolo del giornalismo nella trasmissione delle notizie. Uso responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali. Finalità Avviare un percorso di sensibilizzazione sul tema delle differenze di genere che coinvolga la comunità locale nella quale la scuola opera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sensibilizzazione sul tema delle differenze di genere che coinvolga la comunità locale nella quale la scuola opera.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● 13.1.5A - FESRPON-SI-2022-381 - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

38007 del 27/05/2022 FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

● PNRR Investimento 3.2 Scuola 4.0:scuole innovative,cablaggio,nuovi ambienti di apprendimento e laboratori. Next generation classrooms

Investimento 3.2 Scuola 4.0:scuole innovative,cablaggio,nuovi ambienti di apprendimento e laboratori". Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano " Scuola 4.0" Azione 1 -Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 2 - Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro Riparto risorse azione 1 - Next Generation Classrooms

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- **PNRR Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica.**
-

Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica. E' disponibile il riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica - primo stanziamento. DM 170 del 24 Giugno 2022 Riparto regionale Riparto per le Istituzione scolastiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- **Avviso Pubblico "Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - SCUOLE (GIUGNO 2022)" -**
-



Avviso Pubblico "Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - SCUOLE (GIUGNO 2022)" -

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

.

● 'Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (GIUGNO 2022)"

-

PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

.



● Missione 4 "Istruzione e ricerca " - Componente 1 " Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione : dagli asili nido all'Università".investimento 2.1 " Didattica Digitale Integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico.

Modalità di coordinamento per la linea di investimento " Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" e realizzazione di una piattaforma digitale per la formazione del personale scolastico alla transizione digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Nuovi modelli e sistemi per un nuovo patrimonio ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza europea, favorendo l'attuazione di buone pratiche nel rispetto delle risorse ambientali.

Incentivare il rispetto, la tutela, la cultura del territorio

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si chiede agli alunni di:

- individuare le componenti fondamentali, le relazioni e gli equilibri dell'ambiente in cui viviamo



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- riflettere sull'importanza della corretta gestione delle risorse ambientali e della loro tutela
- conoscere e riflettere sull'importanza della salvaguardia del patrimonio artistico-culturale
- produrre elaborati e/o prodotti come cartelloni, presentazioni ppt, testi da esporre oralmente; produrre un decalogo dei comportamenti sostenibili

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

·

Titolo attività: .
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

·

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella legge 107/2015 – La Buona Scuola. Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life long learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Il PNSD rappresenta un Piano di innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti: esso soprattutto



Ambito 1. Strumenti

Attività

prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale. Il nostro PNSD si prefigge di incentivare l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'intera organizzazione d'Istituto. Inserendo il PNSD in un triennio si diluiscono i tempi e si può cominciare a pensare concretamente a nuove modalità didattiche costruttive e cooperative per far interagire studenti e docenti anche attraverso ambienti o strumenti di apprendimento come social-classroom applicativi di coding, o attraverso l'utilizzo del sito web d'istituto come vetrina per accedere ad ulteriori risorse e sistemi; il tutto per superare l'impostazione frontale della lezione e favorire una didattica meno trasmissiva e più operativa. Il Piano Nazionale della Scuola Digitale punta soprattutto al digitale, il quale offre notevoli vantaggi e opportunità. Migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso nuove metodologie e strategie come la costruzione di classi virtuali o social-classroom ;favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Titolo attività: .
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Da anni la scuola ha adottato il registro



Ambito 1. Strumenti

Attività

elettronico, non solo per il registro personale del docente e per le programmazioni didattiche, ma anche per il registro di classe. Ciascun docente, all'eventualità, può disporre di un tablet, in comodato d'uso, acquistato dalla scuola con Fondi Europei. Il processo di innovazione deve necessariamente contemplare una comunicazione più veloce, efficace e proficua anche tra istituzione scolastica e famiglia e, in considerazione di questa esigenza, le famiglie possono accedere, tramite credenziali, al registro elettronico per verificare eventuali assenze, attività svolte, compiti assegnati e annotazioni disciplinari. Dall'inizio della pandemia da covid la scuola si è perfettamente adeguata alla didattica a distanza tramite l'utilizzo della piattaforma Office365. Nessuna interruzione alla didattica grazie all'uso di Teams.

Titolo attività: AMBIENTI PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

ACCESSO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

.

Titolo attività: .
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: • STANDARD MINIMI E
INTER OPERABILITA' DEGLI AMBIENTI
ON LINE PER LA DIDATTICA.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

.

Titolo attività: .
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La figura di sistema preposta a favorire lo sviluppo e l'applicazione del piano d'intervento riguardo il PNSD è l'animatore Digitale d'Istituto. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, segue una formazione specifica, avviata dall'A.S. 2015-2016, con l'intento di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD" (cfr.Prot. N. 17791 del 19/11/2015). E' affiancato, in particolare, da gruppi di lavoro, operatori della scuola, soggetti anche esterni alla scuola, che possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Inoltre l'Animatore si coordina con altri animatori digitali del territorio in specifici gruppi di lavoro.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: • UN ANIMATORE
DIGITALE IN OGNI SCUOLA.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: .
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Le attività previste dall'azione #28 del PNSD, che ha istituito la figura dell'Animatore Digitale, sono state divise in tre ambiti diversi:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della Comunità Scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

La figura di sistema preposta a favorire lo sviluppo e l'applicazione del piano d'intervento riguardo il PNSD è l'animatore Digitale d'Istituto. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, segue una formazione specifica, avviata dall'A.S. 2015-2016, con l'intento di 'favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD' (cfr. Prot. N. 17791 del 19/11/2015). E' affiancato, in particolare, da gruppi di lavoro, operatori della scuola, soggetti anche esterni alla scuola, che possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Inoltre l'Animatore si coordina con altri animatori digitali del territorio in specifici gruppi di lavoro. In linea con quanto contenuto nel PNSD, vengono individuate alcune fondamentali linee d'intervento, tenendo sempre presente che il programma potrebbe variare rispetto all'impianto originario anche con riferimento a quanto verrà realizzato e in base alle nuove esigenze dell'Istituto.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CARLO AMORE - RGIC810007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione viene effettuata nel rispetto della continuità verticale tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria utilizzando prove comuni, iniziali, in itinere e finali. Oggetto delle prove, sono: attività ludiche singole e di gruppo, libere o guidate, produzioni grafico- pittoriche.

Per i bambini dell'ultimo anno saranno utilizzate schede di osservazione per valutare: attitudini, interessi, competenze relative:

- comportamento linguaggio (comprensione ed espressione)
- motricità(spazio-tempo)
- abilità logiche

Nella scuola dell'infanzia, nel documento di valutazione finale, verranno descritte e analizzate le conoscenze e le competenze acquisite da ogni alunno con particolare riferimento a quelle dell'area socio-affettiva.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

LA VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del



Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

L'educazione alla cittadinanza rimane ancora oggi una grande sfida che impegna la scuola. Parlare di cittadinanza all'interno dei processi formativi, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, implica la necessità di valorizzare la cittadinanza intesa come luogo delle relazioni fra i cittadini. In questo senso nella scuola si tratta di impostare un'educazione attraverso la cittadinanza e per la cittadinanza, promuovendo così l'apprendimento e le abilità necessarie per partecipare alla vita della



scuola e della comunità locale e per assumersi costruttivamente le relative responsabilità, con una maggiore consapevolezza e con un più maturo "senso civico".

L'educazione alla cittadinanza, alla pace, alla solidarietà, alla convivenza, ai diritti umani ci propongono valori che vanno prima di tutto vissuti nelle azioni quotidiane e che dobbiamo imparare ad interiorizzare prima in noi stessi e poi sperimentare con le persone che ci circondano, se vogliamo "costruire" un mondo migliore. Date queste premesse è chiaro che l'educazione alla cittadinanza è un compito trasversale agli ordini di scuola ed interdisciplinare, che non può essere "confinato" unicamente all'interno di una sola disciplina o di un ciclo scolastico.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team dei docenti farà riferimento ai seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio dell'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei ed adulti
- Rispetto delle basilari regole sociali e civiche

I descrittori delle capacità relazionali afferiscono al Campo d'Esperienza "Il sé e l'altro" e sono parte integrante di apposite griglie di valutazione, che si allegano.

Allegato:

5-allegati n.5 -griglie di valutazione infanzia - 2022 2023-unito.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO
SCUOLA PRIMARIA

AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

INIZIALE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

VOTO DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

10 Conoscenze complete ,organiche , approfondite e ampliate in modo personale.Applica autonomamente le conoscenze a situazioni problematiche complesse, trovando soluzioni originali. Metodo di lavoro autonomo.

Comprende le informazioni esplicite e implicite, le sa organizzare, e rielaborare in chiave personale, utilizzando varie fonti.

Espone in modo fluido, dimostrando padronanza del linguaggio specifico, esprime valutazioni personali e le argomenta.

Partecipa in modo costruttivo con apporti significativi, impegno serio e responsabile.

9 Conoscenze complete e organiche.

Applica autonomamente le conoscenze a situazione problematiche complesse.

Metodo di lavoro personale personal con uso autonomo degli strumenti e delle tecniche.Comprende le informazioni esplicite e implicite, le sa organizzare e rielaborare in modo coerente ed organico, utilizzando varie fonti.Espone in modo fluido ed efficace, dimostrando padronanza del linguaggio specifico e attua collegamenti. Partecipa in modo costruttivo e impegno assiduo e responsabile.

8 Conoscenze complete e approfondite.Applica autonomamente le conoscenze sia a situazioni problematiche circoscritte, sia all'interno di un argomento.Metodo di lavoro funzionale, ed uso autonomo degli strumenti e delle tecniche.



Comprende le informazioni principali e secondarie e tenta un'interpretazione personale dei contenuti disciplinari, utilizzando varie fonti. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Partecipazione attiva e impegno assiduo.

7 Conoscenze complete, ma non sempre approfondite ed organizzate.

Applica autonomamente le conoscenze a semplici situazioni problematiche.

Metodo di lavoro ordinato e uso corretto degli strumenti e delle tecniche.

Comprende le informazioni principali e le sa rielaborare e collegare in modo pertinente alle richieste.

Espone e utilizza i linguaggi specifici in modo corretto.

Esprime semplici valutazioni personali. Partecipazione e impegno costanti.

6 Conoscenze essenziali.

Applica generalmente, con o senza guida, le conoscenze a semplici situazioni problematiche. Metodo di lavoro e uso degli strumenti e delle tecniche nel complesso adeguati. Comprende le informazioni principali di testi orali/scritti.

Espone e utilizza i linguaggi specifici in modo semplice e generalmente corretto. Esprime semplici valutazioni personali e individua alcuni collegamenti.

Partecipazione e impegno generalmente costanti.

5 Conoscenze parziali

Applica le conoscenze a semplici situazioni problematiche con difficoltà, anche se guidato. Metodo di lavoro impreciso, uso degli strumenti e delle tecniche non del tutto adeguati.

Comprende, se guidato, le informazioni principali di semplici testi orali/scritti. Espone ed utilizza i linguaggi specifici in modo impreciso. Partecipazione e impegno discontinui.

4 Conoscenze frammentarie.

Applica le conoscenze a semplici situazioni problematiche con gravi errori e difficoltà, anche se guidato. Metodo di lavoro, uso degli strumenti e delle tecniche sono gravemente inadeguati.

Comprende, anche se guidato, poche informazioni principali presente in semplici testi orali/scritti.

Espone in modo impreciso e confuso.

Partecipazione molto superficiale ed impegno saltuario.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO



COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI

La valutazione del comportamento sarà effettuata attraverso l'osservazione degli alunni nelle seguenti situazioni: rispetto delle regole della scuola rapporti con i compagni rapporti con i docenti ed altro personale della scuola rispetto degli ambienti e dei materiali della scuola progresso e/o mantenimento competenze comportamentali

OTTIMO

L'alunno tiene un comportamento irreprensibile e corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici e ha cura delle attrezzature scolastiche. Frequenta costantemente le lezioni, rispetta gli orari e giustifica regolarmente. Rispetta il Patto Educativo e il Regolamento d'Istituto.

DISTINTO

L'alunno ha un comportamento maturo, è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici e ha cura delle attrezzature scolastiche. Frequenta regolarmente le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente. Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti.

BUONO

L'alunno ha un comportamento buono, sostanzialmente corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici e ha cura delle attrezzature scolastiche. Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale; dimostra interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Rispetta il Regolamento di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali.

DISCRETO

L'alunno ha un comportamento non sempre accettabile per responsabilità e collaborazione e non sempre corretto nei confronti di docenti, compagni e personale ATA. Non è sempre rispettoso delle attrezzature scolastiche. Frequenta regolarmente le lezioni (assenze non superiore a 60 ore) evidenziando discreto interesse e un adeguato svolgimento delle consegne scolastiche. Talvolta riceve richiami verbali ed ha a suo carico qualche richiamo scritto.

SUFFICIENTE

L'alunno ha un comportamento incostante per responsabilità e collaborazione con notifica alle famiglie poco corretto nei confronti di docenti, studenti e personale ATA, non sempre rispettoso delle attrezzature scolastiche e delle strutture dell'Istituto. Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso elemento di disturbo durante le lezioni. Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica. Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non



giustifica regolarmente

INSUFFICIENTE

L'alunno ha comportamenti di particolare gravità nei confronti di docenti, compagni e personale ATA per i quali il Regolamento d'Istituto preveda l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi pari o superiori a 15 gg. Assume atteggiamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, ingiurie, situazioni che creino pericolo per l'incolumità delle persone allagamenti ,incendi, ecc) e/o la legge sulla violazione della privacy. Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture della scuola

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE /NON AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE SCUOLA PRIMARIA

CRITERI PER AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
- Le famiglie saranno avvisate con opportuna comunicazione di eventuali carenze nella preparazione tali da non pregiudicare il proseguimento nella classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE /NON AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteria per l'ammissione e non ammissione alla classe successiva:

- Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Motivate deroghe, al suddetto limite per i casi eccezionali congruamente documentati, sono possibili così come deliberato dal collegio docenti in data 12 dicembre 2016 n.83.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.



- Potranno essere ammessi alla classe successiva, per voto di Consiglio, gli alunni che presentano quattro insufficienze gravi (voto = 4), che non siano tutte in materie dove è prevista la prova scritta, oppure cinque insufficienze lievi (voto = 5), oppure tre insufficienze lievi e due gravi,
- Le famiglie saranno avvisate con opportuna comunicazione e dovranno provvedere a far frequentare opportuni corsi di recupero al/la proprio/a figlio/a.
- All'inizio del nuovo anno scolastico i singoli docenti verificheranno se gli alunni che sono stati ammessi alla classe successiva per voto di Consiglio hanno colmato le loro carenze.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

- Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Motivate deroghe, al suddetto limite per i casi eccezionali congruamente documentati, sono possibili così come deliberato dal collegio docenti in data 12 dicembre 2016 n.83.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
- Potranno essere ammessi all'esame di stato, per voto di Consiglio, gli alunni che presentano quattro insufficienze gravi (voto = 4), che non siano tutte in materie dove è prevista la prova scritta, oppure cinque insufficienze lievi (voto = 5), oppure tre insufficienze lievi e due gravi,
- Le famiglie saranno avvisate con opportuna comunicazione della eventuale non ammissione all'esame di stato.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento al D.L.62 del 2017 art.6 comma 1-2



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione, coinvolgendo ogni operatore scolastico secondo quanto esplicitato nel Piano Annuale di Inclusione (PI).

Gli alunni diversamente abili sono accompagnati dal Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e dal Piano educativo individualizzato (PEI), la cui elaborazione è compito del GLO. Sono in atto progetti per favorire gli alunni con gravi disabilità che necessitano di interventi mirati, oltre a quelli specifici già programmati dalla scuola, per attività diverse con l'utilizzo di risorse e competenze esterne (operatori CSR e CMSN, cooperative esterne di assistenza).

Nel nostro Istituto è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da insegnanti, rappresentanti dei genitori e personale ATA. L'Istituto segue con particolare cura tutti gli alunni con problemi specifici di apprendimento e non o stranieri (BES). Per loro viene redatto un Piano educativo personalizzato (PDP) che viene condiviso con i genitori dell'alunno che lo sottoscrivono. Nell'Istituto opera la Funzione strumentale specializzata sul tema. Inoltre, la nostra scuola aderisce ad una rete di scuole, che sostiene e finanzia progetti didattici per gli alunni BES e formazione per gli insegnanti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti nel gruppo dei pari



adottando strategie inerenti al cooperative-learning.

I docenti curricolari e di sostegno collaborano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati. I docenti curricolari utilizzano metodologie didattiche particolari, favorendo l'inclusione soprattutto per quanto riguarda le competenze relazionali degli alunni. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità: viene effettuata una valutazione intermedia e finale sia da parte del Consiglio di classe, sia da parte dei genitori.

I Piani Didattici Personalizzati vengono aggiornati periodicamente. Nelle attività di inclusione vengono coinvolte le famiglie e gli specialisti che seguono i singoli alunni. Il raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica è stato verificato con l'elaborazione dei dati e la valutazione degli esiti del monitoraggio. Oltre agli studenti con certificazione ex lege 104/92 e 170/2010, sono presenti alunni con disagio socio- economico e culturale.

All'interno del gruppo classe vengono svolte attività per gruppo di livello (lavori di gruppo, correzione dei compiti) per favorire gli alunni in base alle loro capacità e superare le difficoltà di apprendimento. Questi tipi di intervento, insieme al recupero effettuato dagli insegnanti in orario curricolare ed extra curricolare si rivela in genere efficace. Per il potenziamento sono organizzati progetti in orario curricolare e partecipazioni a competizioni regionali, nazionali e internazionali.

Nel P.T.O.F 2022/25 è stato inserito un progetto di "Istruzione Domiciliare" per favorire l'inclusione degli alunni con grave patologia o alunni ospedalizzati.

Punti di debolezza:

Vanno potenziate le didattiche inclusive e il sistema di valutazione relativo agli alunni BES. Poco organizzate risultano le forme di accoglienza per gli studenti stranieri che si sono trasferiti da poco in Italia. E' ancora poco attuato il lavoro per classi parallele di livello. Il sistema di monitoraggio della ricaduta sugli esiti scolastici degli studenti in seguito agli interventi di recupero va perfezionato.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, acronimo di Piano Educativo Individualizzato, è lo strumento con cui il GLO elabora il percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si faranno durante l'anno scolastico, e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe, famiglia, esperti CSR e CMSN, esperti privati richiesti dalla famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, che detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per lui, opera le scelte educative, è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso



programmato per il figlio. Fra scuola e famiglia deve realizzarsi una solida alleanza educativa, basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, coerentemente con i ruoli ricoperti, sicuramente fra loro differenti. La scuola deve ascoltare la famiglia, confrontarsi, coinvolgerla, accoglierla, considerarla. E la famiglia, a sua volta, deve manifestare questa reciprocità nell'aprirsi e nel fidarsi. Sicuramente è un percorso che richiede tempo, non si costruisce in un incontro; la professionalità dei docenti può fare la differenza, come pure la capacità di porsi non in modo giudicante, ma di collaborazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati, essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe. La valutazione dovrà avere carattere promozionale, formativo ed orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Dovrà tener conto delle potenzialità della persona, della situazione e dei livelli di apprendimento di partenza. Per i DSA, la personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità. Rimarcare, in ogni prova, la personalizzazione tende a far apparire il tutto come una serie di concessioni e questo non solo non è giusto ma può avere ricadute pesanti su autostima e motivazione. Per gli alunni certificati L104/92, nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno mediante prove scritte e orali, potranno essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Partendo dalla premessa che l'itinerario scolastico è progressivo e continuo, la scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra le scuole interne, prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine all'altro e riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Un percorso che va dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.



Approfondimento

Le finalità dei progetti e delle attività di continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado sono molteplici: favorire un rapporto di continuità metodologico – didattica ed educativa tra gli ordini scolastici; conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; sostenerne la motivazione all'apprendimento, rilevarne i bisogni e prevenire o risolvere le difficoltà del percorso formativo; promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento; conoscere e condividere gli aspetti formativi e organizzativi della scuola primaria e secondaria di primo grado; sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola; promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà; favorire il monitoraggio dei risultati dell'apprendimento; promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Per il periodo 2022/2025 il ricorso alla DDI, qualora previsto dalle condizioni sanitarie ed epidemiologiche, non più come didattica d'emergenza ma **didattica digitale integrata** che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitive. Si farà ricorso alla DDI anche nei casi di istruzione domiciliare e in tutti quei casi in cui la frequenza scolastica non possa essere assidua.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni



di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento de gli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- ·Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- ·La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- ·Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- ·Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- ·Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica



condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi **quote orarie**

settimanali minime di lezione:

Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia".



Scuola del primo ciclo: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale: assicurare agli alunni, attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti

svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati



Allegati:

6-allegato n.6 Regolamento_DDI_Delibera_23 del_17_09_2020-convertito.pdf



Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO	
Collaboratori del Dirigente Scolastico	I Collaboratrice Crapola Concetta II Collaboratrice Puglisi Carmela
Nomina segretario/a collegio docenti	Puglisi Carmela
Responsabili di plesso	S. Teresa: Floridia Concetta Cannizzara: Garofalo Rosa Delegazione Comunale: Pitino Francesca Gianforma Infanzia: Ciacera Rosario Torre Infanzia: Mallia Ausilia
Coordinatori dei tre ordini	Padua Giovanni (Media) Palazzolo Concetta (Primaria) Giannone Patrizia (Infanzia)
Commissione orario	Scuola dell'infanzia



	Giannone Patrizia Scuola Primaria Nifosì M. Vittoria- Gugliotta Matilde Scuola Secondaria di Primo Grado Cassarino Antonia-Padua Giovanni- Torchi Lucifora Elvira
Commissione Formazione delle Classi;	Media De Amicis: Amato Maria, Di Maria Elvira
Commissione Regolamenti	Di Maria Elvira Ciacera Rosario

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA	
Classi	Coordinatore/Segretario
Prime	Chiaromonte Rita
Seconde-Terze	Pulino Maria
Quarte -Quinte	Nifosì M. Vittoria



	1^A	Di Martino Giuseppina
	1^B	Macauda Antonella
	2^ A	Floridia Graziana
	2^ B	Pitino Francesca
	3^ A	Giannone Maria
	3^ B	Noto Rosa Anna
	4^ A	Azzaro Bartola
	4^ B	Litrico Anna
	5^A	Amato Giovanna
	5^B	Nifosi' Maria Vittoria
	1^C	Spatola Rosa
	2^C	Denaro Dorena
	3^ C	Vasco Maria Letizia
	4^ C	Puccia Maria
	5^ C	Gozzo Annamaria
	1^D	Geraci Rosanna
	2^ D	Gugliotta Rita
	3^ D	Tedeschi Gloria
	4^ D	Garaffa Rita
	5^ D	Delizia Giuseppina



COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Classe	Coordinatore/Segretario
1^ A	Toscano Loredana
2^ A	Amato Maria
3^ A	Bonomo Carmelo
1^ B	Occhipinti Angelo
2^ B	Cappello Marina
3^ B	Carpentieri Loredana
1^ C	Assenza Daniela
2^ C	Di Emanuele Giuliana
3^ C	Di Maria Elvira
3^ D	Salonia Veronica
1^ E	Pluchino Natalia
2^ E	Mallia Margherita
3^ E	Iacono Giovanni
1^ F	Cicero Mariausilia
2^ F	Torchi Lucifora Elvira
3^ F	Padua Giovanni
1^ G	Mandara Elisa
2^ G	Nolano M. Concetta



3^ G	Trovato Roberta
1^ H	Garofalo Rosa
2^ H	Cannizzaro Giuseppe
3^ H	Tonelli Cristiana
Referenti biblioteca	Cicero Mariausilia Pluchino Natalia
Referente sicurezza	Nifosì Maria Vittoria
Commissione GLI	Docenti curricolari: Torchi Lucifora Elvira, Giannone Maria, Amato Giovanna (infanzia); Docenti di sostegno: D'Amico Domenica,Colombo Michele, Guarrasi Tiziana, Spadaro Vincenza I genitori: Napolitano Menintenda Grazia, Dimartino Giuseppina Personale Ata: Cicero Antonino
Commissione NIV	FS area 2: Torchi Lucifora Elvira Gozzo Annamaria Padua Giovanni



<u>GOSP/Dispersione scolastica</u>	Cicero Mariausilia, D'Amico Domenica,
Componenti Organo di Garanzia	Iacono Francesca Gugliotta Matilde Floridia Concetta Due Genitori: Di Martino Giuseppina Tedeschi Gloria
Tutor neo-assunti	Iacono Giovanni
Commissione mensa	Giannone Patrizia Alecci Carmela Azzaro Bartola Pluchino Natalia



	Genitori: Di Martino Giuseppina
FUNZIONE STRUMENTALE PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023	
Area 1	AREA 1-PTOF ProF.ssa Carpentieri Loredana • Aggiornamento PTOF <ul style="list-style-type: none">• Raccolta proposte progetti interni• Monitoraggio e valutazione progetti per tutti gli ordini infanzia, primaria, secondaria I grado
Area 2	AREA 2-AUTOVALUTAZIONE E INVALSI Prof.ssa Torchi Lucifora Elvira Autovalutazione d istituto in raccordo con area1 Rapportarsi con la segreteria (scadenze, analisi di contesto, organizzazione calendario somministrazione, rapportarsi con i coordinatori dei vari ordini, organizzazione progetti INVALSI)
Area 3	AREA 3- TECNOLOGIA Prof.re Iacono Giovanni (plesso De Amicis e Santa Teresa) Prof. Parisi Francesco (Centrale -plesso Cannizzara)



	<p>Tecnologia Gestione registro elettronico (rapportarsi con la segreteria per la gestione del registro, caricamento dati) Gestione sito; Gestione orari laboratori, coordinandosi con i responsabili di plesso.</p>
Area 4	<p>AREA 4 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Prof.ssa Garofalo Rosa (Centrale - Cannizzara) Prof.ssa Pluchino Natalia (Deamicis -Santa Teresa) Continuità e orientamento • Organizzazione - ottimizzazione attività di orientamento in uscita • Organizzazione gestione attività di orientamento in entrata • Organizzazione e cura attività di continuità (rapportarsi con i responsabili di plesso e coordinatori di classe, rapportarsi con coordinatori di ordine)</p>
Area 5	<p>AREA4- VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE – Prof.ssa Di maria Elvira</p> <ul style="list-style-type: none">· Pianificazione viaggi d'istruzione e visite guidate deliberate dal collegio docenti e consigli o d'istituto, raccogliere adesione, autorizzazione e quote dai coordinatori· Gestione collegamenti con l'agenzia· Rapportarsi con segreteria alunni, rapportarsi con coordinatori di classe
Area 6	<p>AREA 6-INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Ins.D'Amico Domenica</p> <p>Inclusione e bisogni educativi speciali • Rapportarsi con segreteria alunni • curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL,CTS...) • supportare i Cdc /Team per l'individuazione di casi di alunni BES; • raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e</p>



	<p>pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; • fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; • organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; • gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; • gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo -didattica</p>
Referenti Bullismo	Torchi Lucifora Elvira, Parisi Francesco, Garofalo Rosa, Pluchino Natalia,
Referente educazione civica/legalità	Gugliotta Matilde, Carpentieri Loredana, Palazzolo Concetta
Nomina coordinatore musicale	Prof. Francesco Parisi
Referenti centro sportivo scolastico	Barone Ginevra, Alecci Salvatore
Responsabile Laboratorio	Prof. Iacono Giovanni - Prof. Parisi Francesco
Nomina Commissione	Ins.te Nifosi Maria Vittoria



elettorale	prof.ssa Elvira Di Maria Sig. Puglisi Salvatore Sig. Prepolini Salvatore Genitore: Dimartino Giuseppina	
Nomina Team progetto PNRR	Torchi Lucifora Elvira Di Maria Elvira - Carpentieri Loredana Puglisi Carmela Pluchino Natalia Garofalo Rosa Padua Giovanni Iacono Giovanni D'Amico Domenica Gozzo Annamaria Crapola Concetta	



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Docenti ,che al fianco del Dirigente, mettono a disposizione le loro competenze gestionali, organizzative e di coordinamento	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratori e Funzione Strumentale	10
Funzione strumentale	Docenti che, con l'approvazione del Collegio dei Docenti, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale e organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel P.T.O.F.	8
Responsabile di plesso	Il Dirigente nomina queste figure per la "gestione" e il "controllo" dei vari Plessi	5
Animatore digitale	Iacono Giovanni	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Supporto alle classi Impiegato in attività di:	2



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Supporto alle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Coordinamento	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto alle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	--	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Supporto alle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna

Ufficio protocollo

Annota in ordine cronologico la corrispondenza in arrivo e in partenza

Ufficio acquisti

Definisce le caratteristiche dei prodotti da acquistare e negozia il budget di approvvigionamento

Ufficio per la didattica

L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. - · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. - Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. - Rilascio pagelle. - Rilascio certificati e attestazioni varie. - Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; - Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio.- Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. -Rilevazione delle assenze degli studenti. -Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 24**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Insegnanti Inclusivi

Obiettivi: **Formativi** :Potenziare la funzione formativa della scuola - Aumentare la motivazione degli studenti
Specifici :Conoscere ed utilizzare nuove metodologie didattico-educative
Trasversali :Migliorare la qualità dell'intervento educativo degli insegnanti - Migliorare le relazioni in classe
Finalità . Rendere la scuola inclusiva in modo efficace

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Missione 4 "Istruzione e ricerca " - Componente 1 " Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione : dagli asili nido all'Università".investimento 2.1 " Didattica Digitale Integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico.

Modalità di coordinamento per la linea di investimento " Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" e realizzazione di una piattaforma digitale per la formazione del personale scolastico alla transizione digitale.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "**Carlo Amore**"

Piazza Carmelo Ottaviano, s.n.- Tel. 0932/774033 -

97015- MODICA Frigintini (RG) □ sito web: www.scuolacarloamoremodica.edu.it

mail ministeriale rgic810007@istruzione.it □ mail certificata rgic810007@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 90012230885 - Codice Meccanografico: RGIC810007

Piano di Formazione



2022-2025

Il presente Piano di Formazione del Personale costituisce un allegato al PTOF di Istituto per il triennio 2022-2025 ed è un documento di massima con valore orientativo, che costituisce la cornice entro la quale saranno realizzate ogni anno le attività di formazione, mediante un documento annuale.

Si precisa che alla data di approvazione del presente documento non è ancora stato emanato il Piano Nazionale della Formazione per il triennio 2022-2025: il presente documento è dunque suscettibile di adattamenti e modifiche, in ragione di eventuali successivi provvedimenti normativi, nonché sulla base delle esigenze didattiche e organizzative che dovessero verificarsi nel corso del triennio di vigenza.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa generale sulla formazione in servizio

- Artt. 63-71 del CCNL 2006-2009
- Legge 107 del 13/07/2015, art. 1, comma 124, comma 181 lettera b, commi 56- 59, commi 70-72
- Art. 22, commi 4 e 8 del CCNL 2016-2018 del 19/04 2018

Carta elettronica del docente

- Legge 107 del 13/07/2015, art. 1, commi 121- 123
- DPCM del 28/11/2016 - Disciplina delle modalità di assegnazione e utilizzo della Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado



Piattaforma S.O.F.I.A.

- Nota MIUR prot. n. 22272 del 19/05/2017 - Piano di triennale di formazione docenti 2016-2019. Attivazione piattaforma digitale S.O.F.I.A.: Il Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento
- Nota MIUR prot. n. 25134 del 01/06/2017 - Chiarimenti sull'utilizzo della piattaforma S.O.F.I.A. per la formazione del personale docente

Riconoscimento enti e attività formative esterne

- Direttiva Ministeriale n. 90 del 01/12/2003 - Modalità di accreditamento dei soggetti che offrono formazione per il personale della scuola, di riconoscimento dei soggetti qualificati per attività di formazione e di riconoscimento di singoli corsi
- Direttiva Ministeriale n. 170 del 21/03/2016 - Direttiva accreditamento enti di formazione

Formazione in ingresso

- Legge 13/07/2015, n. 107, articolo 1, comma 118
- DM 850 del 27/10/2015 - Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n. 107
- Note annuali del MI

Triennio 2016-2019

- Nota MIUR prot. n. 20185 del 11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del PTOF - Piano di formazione del personale - reti di scuole e collaborazioni esterne
- Nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano



triennale per la formazione del personale

- Nota MIUR prot. n. 2151 del 07 /06/2016 - Costituzione reti scolastiche
- Nota MIUR prot. n. 2915 del 15/09/2016 - Indicazioni per la progettazione delle attività formative
- DM n. 797 del 19 /10/2016 - Piano Nazionale Formazione dei docenti 2016-2019
- Nota MIUR prot. n. 3373 del 01/12/ 2016 - Piano per la formazione dei docenti – Trasmissione D.M. n. 797 del 19/10/2016
- Nota USR-ER prot. n. 17996 del 09/11/2016 - Piano per la formazione del personale della scuola - Primi orientamenti
- Nota MIUR prot. n.9684 del 06/03/2017 - Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019. Questioni operative
- DD n. 1443 del 22/12/2016 - Piano di formazione del personale ATA
- Nota MIUR prot. n. 40587 del 22/12/2016 - Piano di formazione per il personale ATA - a.s. 2016-2017

Triennio 2019-2022

- Contratto Collettivo Nazionale Integrativo firmato in via di ipotesi 19/09/2019 e in via definitiva il 25/10/2020
- Esito del confronto del 18/11/2019 ai sensi dell'art. 22, comma 8 lettera a1) del CCNL. Del 19 aprile 2018
- Nota MIUR prot. n. 49062 del 28/11/2019 - Formazione docenti in servizio a.s. 2019-2020. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative
- Nota MI prot. n. 7304 del 27/03/2020 - Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività di formazione in servizio dei docenti, nonché delle attività di formazione dei docenti neo immessi in ruolo e dei dirigenti scolastici neoassunti, alla luce delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19
- Nota MI prot. n. 37467 del 2/11/2020 - Formazione docenti in servizio a.s. 2020-2021. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative
- Nota MI prot. n. 37638 del 30/11/2021 - Formazione docenti in servizio a.s. 2021-2022. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative



Triennio 2022-2025

[alla data odierna la normativa relativa al triennio 2022-2025 non è stata ancora emanata]

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

- La documentazione sul PNRR è consultabile sul sito ufficiale:
<https://italiadomani.gov.it/it/home.html>
- D.Lgs. 59 del 13/04/2017 - Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria
- Decreto-Legge n. 36 del 30 aprile 2022, capo VIII, artt. 44-47 - Modifiche al D.Lgs 59/2017

LA FORMAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Le iniziative formative proposte dal Ministero

Alcune attività formative sono promosse direttamente dall'Amministrazione centrale (anche per il tramite degli Uffici Scolastici Regionali o con il coordinamento delle scuole polo degli ambiti territoriali o di altre appositamente individuate).

Si segnalano, ad esempio, le seguenti iniziative promosse direttamente dal Ministero dell'Istruzione:

- formazione sull'insegnamento delle lingue (PFL scuola primaria e il CLIL);
- formazione per i docenti neoassunti;
- formazione per gli animatori digitali (435/15) e dei team dell'innovazione (762/14);
- formazione sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale;



- formazione per le nuove modalità di valutazione nella scuola primaria.

Le iniziative del PNSD: Equipe formative, STEAM, Future Labs

Fra le molte iniziative elaborate nell'ambito del PNSD si indicano di seguito le principali iniziative legate alla formazione del personale delle scuole, poi confluite anche nella Piattaforma "Scuola Futura" del PNRR.

Per maggiori informazioni si rimanda:

- al sito del PNSD: https://www.istruzione.it/scuola_digitale/index.shtml

- alla pagina dedicata su Scuola Futura:

<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/web/scuolafutura/home>

Le Équipe territoriali formative

Con l'art. 1, comma 725, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, modificato dall'art. 1, commi 970 e 971, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, a seguito di specifica procedura selettiva, sono state costituite le équipe territoriali formative, create per garantire la diffusione delle azioni legate al PNSD, nonché per promuovere azioni di formazione del personale docente e di potenziamento delle competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative.

Dopo il primo biennio (2019-20 e 2020-21), le equipe sono state rinnovate tramite apposito bando nazionale per un secondo biennio (2021-22 e 2022-23).

Le équipe territoriali sono formate da:

- 200 docenti in posizione di semiesonero dall'esercizio delle attività didattiche (50% dell'orario di servizi);
- 20 docenti in posizione di comando presso gli Uffici scolastici regionali e presso l'Amministrazione centrale.



La Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, in collaborazione con i rispettivi Uffici scolastici regionali, coordina e monitora le équipe territoriali formative.

Le azioni di supporto che i membri delle équipe svolgono a favore delle scuole si articolano nelle seguenti aree:

- Creazione di ambienti digitali - Sostegno e accompagnamento all'interno delle istituzioni scolastiche per lo sviluppo e la diffusione di soluzioni per la creazione di ambienti digitali con metodologie innovative e sostenibili
- Sperimentazione di modelli organizzativi - promozione e supporto alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi, finalizzati a realizzare l'innovazione metodologico-didattica, e allo sviluppo di progetti di didattica digitale, cittadinanza digitale, economia digitale, educazione ai media
- Progettazione di percorsi formativi - Supporto e accompagnamento per la progettazione e realizzazione di percorsi formativi laboratoriali per docenti sull'innovazione didattica e digitale nelle istituzioni scolastiche del territorio, anche al fine di favorire l'animazione e la partecipazione delle comunità scolastiche, attraverso l'organizzazione di workshop e/o laboratori formativi
- Documentazione delle sperimentazioni - Documentazione delle sperimentazioni in atto nel campo delle metodologie didattiche innovative, monitoraggio e valutazione delle azioni formative adottate.

Equipe formativa territoriale per la Sicilia: <https://www.eftsicilia.it/>

Le scuole Polo per la Formazione STEAM

Nell'ambito del PNSD, le scuole Polo per la Formazione STEAM sono Istituzioni scolastiche individuate quali referenti per la formazione dei docenti sull'insegnamento delle discipline STEAM (acronimo di Science Technology Engineering Art Mathematics) con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Le scuole Polo per la formazione STEM per la Sicilia sono attualmente le seguenti:

[POLO STEAM - CATANIA](#)



[POLO STEAM - MARSALA \(TP\)](#)

[POLO STEAM - PARTINICO \(PA\)](#)

I Future Labs

L'iniziativa del Piano nazionale per la scuola digitale, denominata "Future Labs", si inserisce all'interno dell'Azione #25 PNSD per la formazione in servizio del personale scolastico sulla transizione digitale della scuola.

Avviata nel 2018, l'iniziativa ha consentito la realizzazione di 28 poli in tutte le regioni italiane per la formazione alla didattica digitale di tipo esperienziale e lo svolgimento di percorsi formativi continui, all'interno di istituzioni scolastiche individuate dagli Uffici scolastici regionali.

Il progetto ha previsto l'allestimento, secondo il modello delle future classroom, di ambienti formativi innovativi per robotica, realtà aumentata, 3d, tinkering, fablab e making, che vengono utilizzati per la formazione dei docenti.

I "Future labs" gestiscono un programma di formazione dei docenti sulle tecnologie digitali per la didattica nel biennio 2020-2022, anche in raccordo con le équipe formative territoriali.

I Future lab per la Sicilia sono attualmente i seguenti:

[FUTURE LAB - CATANIA](#)

[FUTURE LAB - PALERMO](#)

Il PNRR e la piattaforma nazionale "Scuola Futura"

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.

La piattaforma è disponibile al link:

<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/web/scuolafutura/home>



Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR:

- Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale,
- Nuove competenze e nuovi linguaggi,
- Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Queste le tre aree di sviluppo:

1) Didattica digitale - Area dedicata alla formazione del personale scolastico sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e agli strumenti e materiali per la didattica digitale.

2) STEM e multilinguismo - Area dedicata alla formazione del personale scolastico per promuovere lo studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio STEM, la conoscenza delle lingue, come previsto dalla linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi.

3) Riduzione dei divari - Area dedicata al programma di formazione mirato ad accompagnare la funzione docente per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica, come previsto dall'analoga linea di investimento del PNRR.

All'interno di Scuola futura confluiranno molte iniziative avviate nell'ambito del PNSD.

IL PIANO DI FORMAZIONE DI ISTITUTO

Una quota (pari al 60% per gli aa.ss 2019-20 e 2020-21, pari al 75% per l'a.s. 2021-22) era assegnata dalle scuole polo per la formazione alle singole scuole, per far fronte alle esigenze di formazione deliberate dagli istituti.

Ogni scuola, sulla base dei fondi assegnati, era infatti chiamata ad adottare un Piano di formazione di Istituto deliberato dal Collegio dei Docenti (artt. 63-71 del CCNL 2006-2009), in coerenza con gli obiettivi del PTOF e in sintonia con le priorità nazionali (indicate nel documento sottoscritto all'esito



del confronto fra Ministero e OOSS del 18/11/2019) e tenendo conto delle esigenze individuali.

Le scuole potevano progettare le iniziative singolarmente o in reti di scopo, anche in collaborazione con Università, Istituti di ricerca, Associazioni professionali qualificate ed Enti accreditati,

Le iniziative potevano comprendere l'autoformazione, la formazione tra pari, la ricerca e l'innovazione didattica, la ricerca-azione, attività laboratoriali, attività di gruppi di approfondimento e miglioramento.

La formazione costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale dei singoli docenti, tanto da essere considerata per ciascun docente un diritto, sancito formalmente dal CCNL, ma è altresì un momento importante di condivisione e progettazione di un'idea di scuola. Per questo il c. 124 della legge 107/2015 considera la formazione in servizio come "obbligatoria, permanente e strutturale" e richiede che questa sia definita in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento dell'Istituto.

Il principio della obbligatorietà della formazione non è da intendersi come adempimento burocratico, ma come impegno e responsabilità professionale di ogni docente, in quanto fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo, oltre che per la crescita professionale di chi in esso opera. Da ciò emerge che la formazione, come "ambiente di apprendimento continuo", è strettamente collegata ad una vision volta al miglioramento del sistema formativo in generale e dell'offerta formativa dell'Istituto in particolare.

A livello nazionale sono stati individuati alcuni temi strategici per quanto riguarda l'azione formativa:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- competenze linguistiche
- alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- potenziamento delle competenze di base
- valutazione

All'interno di questo quadro si richiede ai docenti l'impegno all'interno di percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale che li veda soggetti attivi dei processi, e non meri fruitori. Anche per questo è richiesta la coerenza delle scelte formative con i bisogni dei singoli docenti, ma soprattutto con le esigenze formative dell'Istituto, così come emergono dal RAV e dal Piano di



miglioramento: la formazione, la ricerca e lo sviluppo professionale si svolgono sul campo; dall'esperienza professionale emergono esigenze formative che si traducono in esperienza didattica e, auspicabilmente, in efficacia dell'azione formativa ed educativa dell'Istituto.

Priorità formative e Analisi dei bisogni formativi

Il nostro Istituto, considerate le aree di azione formative indicate dal MIUR ha individuato come priorità formative volte a rispondere alle esigenze di miglioramento dell'istituto e al potenziamento dell'efficacia dell'azione formativa le seguenti tematiche:

- didattica per competenze e innovazione metodologica
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- competenze di lingua straniera

Intendendo la formazione come un processo continuo di miglioramento della propria professionalità e delle potenzialità formative dell'Istituto, è importante che i docenti considerino le azioni formative non come "corsi di aggiornamento routinari, basati essenzialmente su conferenze" di cui i docenti siano meri ascoltatori, ma come laboratori di ricerca professionale, fatti di esperienze sul campo, confronto, riflessione e documentazione così che gli esiti della formazione di ciascun docente possano essere messi a disposizione della comunità scolastica nel suo insieme. Nell'intento del Ministero, l'impegno dei docenti è rivolto non solo alla formazione in presenza e a distanza, ma anche ad attività di sperimentazione didattica, lavoro in rete, documentazione, rendicontazione e progettazione con ricaduta sulla scuola.

Il presente PIANO potrà essere integrato con proposte formative successivamente individuate



come risposta a bisogni emersi dal Collegio Docenti, provenienti dal MIUR, dalla rete ambito 24, dalle reti di scuole o da docenti. I docenti potranno organizzare delle iniziative di formazione in autoaggiornamento, purché coerenti con il Piano di Formazione e di Miglioramento individuato dal Collegio docenti. In tal caso, la scuola metterà a disposizione dei docenti i locali dell'Istituto per effettuare le attività di formazione richieste.

Inoltre si sottolinea che ogni docente è libero di decidere le modalità della propria formazione aderendo alle iniziative proposte dalla scuola o scegliendo liberamente fra altre proposte.

Le iniziative di formazione liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di Formazione dell'Istituto, sono riconosciute come Unità Formative. Diversamente, contribuiscono al miglioramento della professionalità docente e concorrono alla formazione del suo curriculum professionale.

Il piano di Formazione si rivolge a tutto il personale di ruolo dell'Istituto.

Ciascun docente (o gruppo di docenti) che partecipa ad una iniziativa di formazione concorre al miglioramento e potenziamento dell'offerta formativa, potrà mettere a disposizione le competenze acquisite nel corso della formazione con tutto il personale non direttamente coinvolto in una determinata azione formativa: in tal modo si contribuisce a diffondere buone pratiche e al miglioramento complessivo della professionalità del corpo docente, e tale formazione potrà essere riconosciuta dall'Istituzione Scolastica così come previsto dal c.6 Direttiva n.170 del 21/03/2016 (Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete sono soggetti di per sé qualificati a offrire formazione al personale scolastico e non necessitano di iscrizione negli elenchi di cui al comma 3).



Piano di formazione del personale ATA

Assistenza agli alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Applicativi ARGO

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola